



Leonforte

DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

## Indice

PRESENTAZIONE.....	4
INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA .....	7
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE.....	9
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE .....	10
OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO .....	13
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	15
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE .....	19
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI .....	21
ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE (fonte istituto Tagliacarne e CCIAA) .....	23
SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA .....	30
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA .....	32
PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI.....	33
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE .....	34
ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI .....	35
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA.....	38
TARIFE E POLITICA TARIFFARIA.....	40
SPESA CORRENTE PER MISSIONE.....	42
NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	57
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....	58
DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE .....	60
SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO .....	61
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO .....	63
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI .....	66
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE .....	69
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI.....	71
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE .....	73
RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA .....	82
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI.....	84
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento).....	85
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento) .....	86
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento) .....	87
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione) .....	89
ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento) .....	90
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	91
ANALISI IMPEGNI PLURIENNALI .....	92
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI AZIENDALI.....	93

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO .....	94
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE .....	95
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI .....	98
GIUSTIZIA.....	104
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	107
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO .....	110
VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI .....	114
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO .....	117
TURISMO.....	119
ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA .....	122
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE .....	124
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ .....	128
SOCCORSO CIVILE .....	131
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA .....	133
TUTELA DELLA SALUTE.....	137
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	142
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE .....	145
AGRICOLTURA E PESCA .....	147
ENERGIA E FONTI ENERGETICHE .....	149
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI.....	151
RELAZIONI INTERNAZIONALI.....	152
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	153
DEBITO PUBBLICO.....	155
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....	156
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO .....	157
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE.....	158
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI.....	159
PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione).....	160
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO .....	161

## PRESENTAZIONE

Nell'ambito delle <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi>>, introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118. Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>. Quanto alla struttura del documento, si ricorda che il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2018. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: *f* analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente; *f* analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati. Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2014, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio: *f* Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione *f* Missione 02 Giustizia (non più valorizzata dal 2016) *f* Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza *f* Missione 04 Istruzione e diritto allo studio *f* Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali *f* Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero *f* Missione 07 Turismo *f* Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa *f* Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente *f* Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità *f* Missione 11 Soccorso civile *f* Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia *f* Missione 14 Sviluppo economico e competitività.

Tali obiettivi sono aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione della formazione del nuovo bilancio di previsione, secondo una logica di scorrimento. Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. La sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2018/2020) ed è strutturata in due parti. ^ Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018/2020, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti: *f* indirizzi agli organismi partecipati; *f* valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento; *f* fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma; *f* gli investimenti previsti per il triennio 2018/2020; *f* gli equilibri di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica. Nella parte prima del DUP sono inoltre inserite le informazioni richieste dall'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 118/2011 già citato, nell'ambito della Nota integrativa al bilancio di previsione, quali: i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni; le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto; l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili; l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (pari a 0 per il Comune di Leonforte, avendo rescisso (anno 2013) già i contratti precedentemente stipulati per operazioni di finanza derivata); l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali; l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale. E' inoltre, inserito il piano degli indicatori di bilancio previsto dal decreto del Ministero dell'Interno del 23/12/2015. Si è scelto di ricondurre all'interno di questo documento anche i contenuti della Nota integrativa in quanto si ritiene che – in una visione integrata

degli strumenti di programmazione – il DUP sia la sede naturale in cui esplicitare anche gli elementi a commento e sostegno della programmazione finanziaria. ^ Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari. In questa parte sono collocati: *f* la programmazione del fabbisogno di personale 2018/2020 al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. *f* il programma delle acquisizioni della stazione appaltante, che comprende anche il programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 e l'elenco annuale 2018; *f* il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale,

opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Per affrontare la difficile situazione che stiamo vivendo, pensiamo sia necessario attivare tutte le energie positive della nostra comunità per costruire una responsabilità diffusa: imprese, attività commerciali e artigianali, rappresentanze, volontariato, cittadini, tutti devono fare la loro parte per ricostruire un senso del bene comune e del vivere insieme. Pertanto riteniamo fondamentale mettere in rete tutte le risorse della nostra comunità, investendo sulle relazioni tra le persone, dalla promozione culturale alla tutela dell'ambiente e coinvolgendo attivamente i cittadini nell'attività amministrativa, per condividere insieme le scelte più importanti per la nostra città. In tale ambito nel prossimo triennio, lo sviluppo del territorio si attesterà lungo alcuni filoni fondamentali:

- la gestione del territorio e le politiche urbanistiche, il welfare locale, le politiche fiscali e i servizi finanziari. La sfida più importante dei prossimi anni sarà quella di riuscire, attraverso i progetti elaborati ad intercettare i significativi finanziamenti dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, finalizzati in particolare al risparmio energetico, all'incremento dell'occupazione, alla formazione e al contrasto alla povertà.

Il Piano strategico dovrà rappresentare la cornice entro cui sviluppare in modo coordinato gli altri strumenti di programmazione, a partire dai nuovi "Piani di Zona per la salute e il benessere sociale" e dai "Piani di Azione per l'Energia Sostenibile". Dentro a questo orizzonte costruiremo la nostra idea di città e di sviluppo del territorio: inclusione sociale e lotta alle disuguaglianze, investimenti sull'istruzione e la cultura, tutela ambientale e valorizzazione del paesaggio, manutenzione del patrimonio pubblico, efficienza energetica, reti d'impresa e sostegno al lavoro, qualità urbana e sicurezza.

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;
  - Territorio e pianificazione territoriale;
  - Strutture ed erogazione dei servizi;
  - Economia e sviluppo economico locale;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

### **Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)**

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

4. Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
5. Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
6. Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

### **Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)**

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

Nella sezione strutture ed erogazione di servizi si verifica la disponibilità di strutture tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

Infine nella sezione sinergie e forme di programmazione negoziata si individuano le principali forme di collaborazione e coordinamento messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni con diversi stakeholder.

### **Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)**

Il principio contabile della programmazione, al paragrafo 8.1 richiede l'approfondimento dei "parametri economici essenziali" identificati come quei parametri che, a legislazione vigente, consentono di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali e consentono di segnalare le differenze rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Nella sezione dedicata sono stati presentati i seguenti parametri:

- Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà;
- Grado di autonomia;
- Pressione fiscale e restituzione erariale;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Parametri di deficit strutturale.

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016, presentata il 27 settembre scorso, il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto dell'Italia per quest'anno e per il 2018 in linea con le recenti informazioni congiunturali e con l'indebolimento del contesto internazionale. Nel quadro a legislazione vigente il PIL aumenterebbe nell'anno 2017 dello 0,8 per cento e rallenterebbe allo 0,6 nel 2018, una stima che si colloca nella parte inferiore della distribuzione di quelle recenti dei principali previsori privati e istituzionali. Nello scenario programmatico si prospetta per il prossimo anno un'espansione più elevata di 0,4 punti, all'1,0 per cento. L'effetto delle misure che il Governo intende realizzare dipenderà dalla natura e dalle modalità degli interventi, i cui dettagli saranno specificati nella legge di bilancio. Per il sostegno alla crescita appare utile concentrarsi su misure per favorire gli investimenti, privati e pubblici, assicurando per questi ultimi il tempestivo utilizzo delle risorse; la copertura andrebbe ricercata soprattutto in interventi di contenimento delle spese di funzionamento dell'amministrazione. Con la Nota di aggiornamento il Governo conferma l'orientamento della politica di bilancio programmato in aprile per il prossimo triennio. Per il 2017 è ribadita l'intenzione di annullare gli inasprimenti dell'IVA previsti dalle clausole di salvaguardia e di compensarne solo in parte gli effetti mediante interventi di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, nonché di revisione della spesa. La Nota inoltre elenca altre misure espansive quali investimenti pubblici in infrastrutture e incentivi fiscali agli

investimenti delle imprese. Il rapporto tra il debito e il PIL inizierebbe a diminuire (di 0,3 punti percentuali, al 132,5 per cento).

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia.

Dall'analisi dei dati desunto dal bollettino economico della Banca d'Italia di ottobre 2016, l'economia globale continua tuttavia a crescere a un ritmo contenuto. Le prospettive sono lievemente migliorate nelle economie emergenti, ma restano incerte nei principali paesi avanzati; la crescita attesa del commercio internazionale è stata ancora rivista al ribasso. Rischi derivano dalle tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale. Nell'area dell'euro l'espansione non ha finora risentito in misura significativa dell'incertezza globale. Nei mesi primaverili tuttavia l'attività economica ha rallentato e, in prospettiva, potrebbe riflettere l'indebolimento della domanda mondiale. L'inflazione al consumo dovrebbe risalire nei prossimi mesi, in seguito al progressivo esaurirsi dell'effetto del calo dei prezzi dei beni energetici registrato alla fine dello scorso anno; l'andamento di fondo non mostra però segnali di aumento duraturo – rispecchiando anche il permanere di margini rilevanti di capacità produttiva inutilizzata – e resta fonte di preoccupazione. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che il considerevole grado di sostegno monetario incorporato nelle previsioni più recenti sarà mantenuto; se necessario, è pronto a intervenire ulteriormente con tutti gli strumenti a sua disposizione. Il Consiglio ha anche incaricato lo staff dell'Eurosistema di valutare le diverse opzioni tecniche per assicurare che l'attuazione del programma di acquisto di attività non incontri ostacoli. In Italia, dopo un andamento stazionario nel secondo trimestre che ha riflesso un calo della domanda nazionale, il prodotto interno lordo sarebbe tornato a crescere lievemente nel terzo. Nel corso dell'estate gli indicatori congiunturali (in particolare la produzione industriale e i sondaggi presso le imprese) si sono collocati su livelli coerenti con una contenuta espansione dell'attività economica. Malgrado la flessione degli ultimi mesi, il clima di fiducia delle famiglie si attesta su valori ancora elevati; le immatricolazioni di auto si sono mantenute sostanzialmente stazionarie. Dal primo trimestre del 2015 gli investimenti si sono riavviati, ma la dinamica è rimasta modesta rispetto sia agli altri paesi dell'area, sia a quanto rilevato in passato all'uscita da episodi recessivi. Le esportazioni italiane sono aumentate nel secondo trimestre: il buon andamento ha interessato tutti i settori, in particolare la manifattura tradizionale, la metallurgia, la meccanica e l'alimentare. Tuttavia dall'estate sono emersi segnali di indebolimento, legati alle prospettive dell'economia globale e comuni all'intera area dell'euro. L'occupazione è salita a ritmi superiori a quelli del prodotto, riflettendo anche gli effetti delle misure adottate dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Nel secondo trimestre l'occupazione è risultata più alta dell'1,8 per cento rispetto a quella di un anno prima; il tasso di disoccupazione è sceso all'11,5 per cento (dal picco del 12,8 registrato alla fine del 2014) e la disoccupazione giovanile è ulteriormente diminuita. Prosegue la crescita dell'occupazione a tempo indeterminato, seppure a ritmi inferiori rispetto all'anno scorso, in connessione con il ridimensionamento degli sgravi contributivi. L'inflazione al consumo, negativa da febbraio, è risalita, in base ai dati preliminari, su valori appena positivi in settembre; se ne prospetta un modesto recupero tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, soprattutto in relazione al profilo dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione di fondo resta però molto bassa, principalmente in connessione con gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata; è diminuita la crescita delle retribuzioni contrattuali, risentendo del mancato rinnovo dei contratti scaduti. Le condizioni del credito bancario sono distese: il costo dei prestiti alle imprese si colloca su livelli storicamente molto bassi; dai sondaggi emergono condizioni di finanziamento

in miglioramento, seppure ancora differenziate a seconda della dimensione delle aziende. Sono in crescita le erogazioni alle famiglie; il credito alle imprese risente soprattutto della domanda ancora debole. La dinamica dei prestiti è più sostenuta per le società operanti nel settore dei servizi e per quelle di maggiore dimensione. Il miglioramento delle prospettive dell'economia si sta gradualmente riflettendo sulla qualità del credito delle banche italiane, ancora caratterizzate da una consistenza molto elevata di esposizioni deteriorate ereditate dalla lunga recessione. In rapporto ai prestiti il flusso di nuovi crediti deteriorati è sceso sui livelli osservati all'inizio della crisi globale; l'incidenza dello stock di esposizioni deteriorate ha iniziato a ridursi alla fine dello scorso anno. Nello stress test di luglio quattro delle cinque banche italiane partecipanti hanno dimostrato di essere in grado di sostenere l'impatto di uno scenario macroeconomico avverso molto severo; una banca ha immediatamente varato un piano di cessione delle sofferenze e di ricapitalizzazione. Le quotazioni azionarie delle banche sono diminuite nel corso dell'anno, presumibilmente per un ridimensionamento delle aspettative di mercato sulla loro redditività, ma al tempo stesso si sono decisamente ridotti i premi per il loro rischio di default, dopo il massimo toccato in febbraio. Obiettivo dell'azione di Governo è ricostruire la fiducia tra cittadini e Stato recuperando risorse per restituirle sotto forma di servizi, valorizzare i dipendenti pubblici come motore del cambiamento, sostenere lo sviluppo e incentivare l'occupazione. Con questa consapevolezza è stata varata una riforma al servizio di 60 milioni di cittadini e a sostegno della ripresa economica.

Inoltre con il Governo Renzi è stata approvata dal Parlamento la legge delega di riforma della PA, approvata in via definitiva dal Parlamento, mira a semplificare uno Stato divenuto sempre più pesante e complesso.

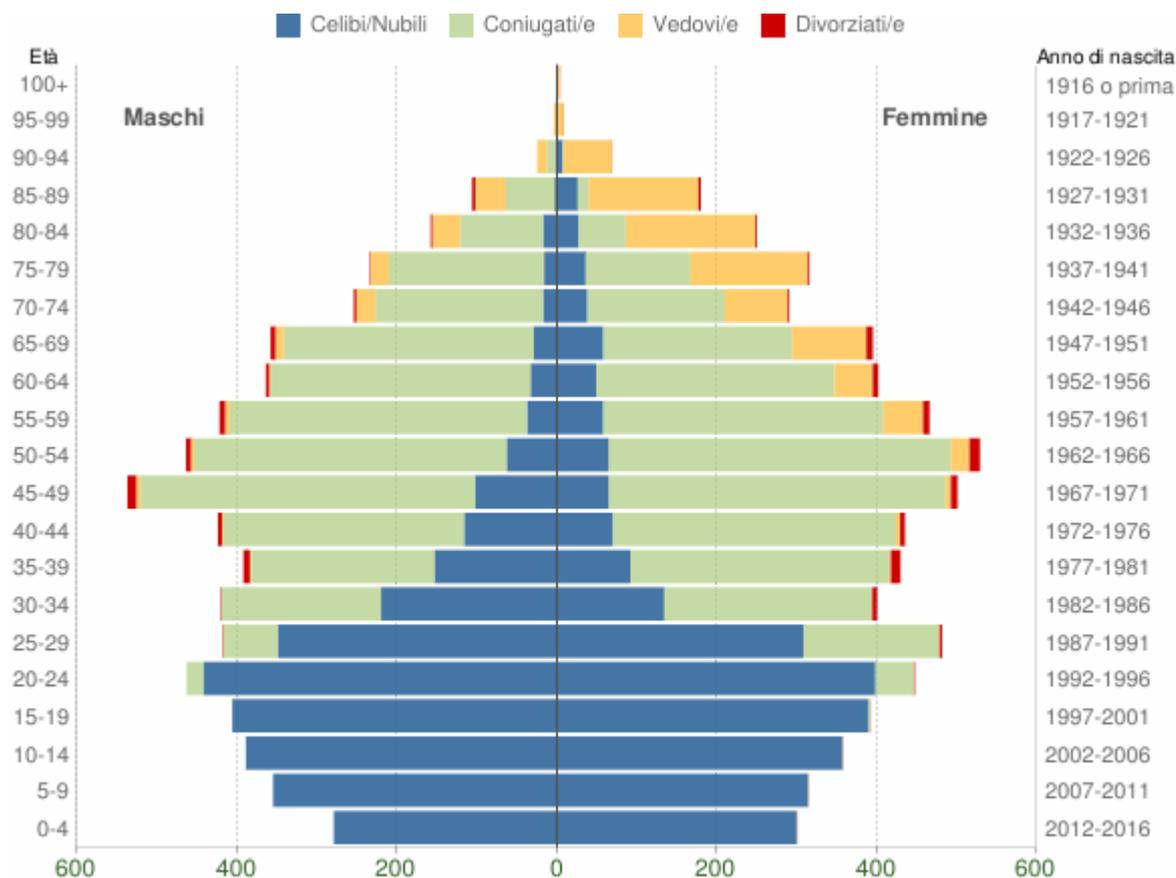
La riforma è concepita col criterio della massima semplicità. Non vuole appesantire e complicare il quadro normativo, ma interviene per rendere più efficaci le norme che ci sono, modificandole laddove l'interlocuzione con i cittadini e con le imprese ha dimostrato che negli anni si sono creati dei blocchi. Per la prima volta infatti la riforma della pubblica amministrazione non è stata concepita come una riforma di settore ma come un progetto di cambiamento del paese. Per questo un primo filone di interventi riguarda il rapporto tra cittadini e la pubblica amministrazione, il secondo punta a rendere maggiormente competitivo il paese stabilendo tempi precisi e regole certe per le autorizzazioni che le pubbliche amministrazioni devono rilasciare a chi vuole investire, il terzo attiene alla riorganizzazione dello Stato e, in particolare, ai lavoratori pubblici. La legge 124/2015 contiene alcune norme autoapplicative, come il silenzio assenso tra amministrazioni e l'autotutela ovvero l'impossibilità per un'amministrazione di cambiare idea su un provvedimento dopo 18 mesi, e prevede l'emanazione di decreti attuativi al fine di rendere operative le norme in essa contenute.

Preceduta da una consultazione pubblica sulle linee guida della Riforma della PA, che ha visto circa 40.000 mail di commenti e proposte da parte dei cittadini, la riforma della Pa poggia sulle deleghe comprese nella L. n. 124/2015 e sul DL n. 90/2014 <http://www.funzionepubblica.gov.it/decreto-legge-24-giugno-2014-n-90>, convertito dal Parlamento nella L. n. 114/2014.

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Leonforte per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI LEONFORTE (EN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Popolazione (andamento demografico)		
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	13900	
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	13.439	+
Nati nell'anno		+

Deceduti nell'anno		-
Saldo naturale		
Immigrati nell'anno		+
Emigrati nell'anno		-
Saldo migratorio		
Popolazione al 31-12		

Popolazione (stratificazione demografica)		
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi		+
Femmine		+
Popolazione al 31-12		
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)		+
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)		+
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)		+
Adulta (30-65 anni)		+
Senile (oltre 65 anni)		+
Popolazione al 31-12		

### Composizione per età

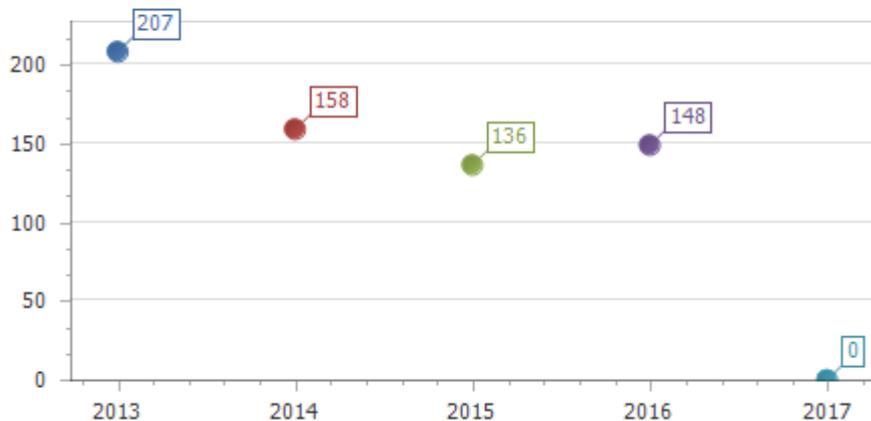


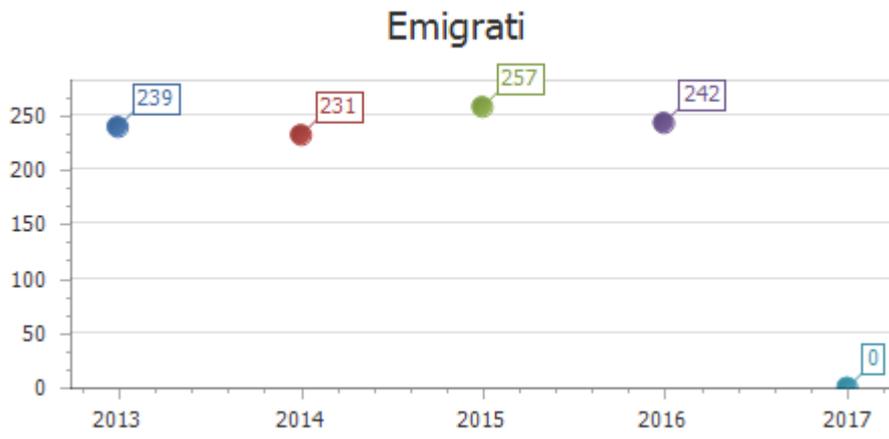
Popolazione (popolazione insediabile)		
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		

Comunità / convivenze		
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0	+
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		
Anno finale di riferimento	2008	

Popolazione (andamento storico)						
	2012	2013	2014	2015	2016	
Movimento naturale						
Nati nell'anno	119	119	116	103		+
Deceduti nell'anno	155	147	151	141		-
Saldo naturale	-36	-28	-35	-38		
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	207	158	136	148		+
Emigrati nell'anno	239	231	257	242		-
Saldo migratorio	-32	-73	-121	-94		
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,87	0,83	0,85	1,04	0	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	1,12	0,92	6,87	1,04	0	+

### Immigrati





## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ILLUSTRARE E COMMENTARE LE TABELLE CHE SEGUONO

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	84,09	Kmq.
Risorse idriche		
Laghi	1	num.
Fiumi e torrenti	2	num.
Strade		
Statali	25	Km.
Provinciali	35	Km.
Comunali	70	Km.
Vicinali	50	Km.
Autostrade		Km.

Territorio (urbanistica)		
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Decreto ARTA n.494/DRV del 6/12/1999
Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Decreto ARTA n.494/DRV del 6/12/1999
Programma di fabbricazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Decreto ARTA n.494/DRV del 6/12/1999
Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Decreto ARTA n.665 del 4/12/2001
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	<input type="checkbox"/>	
Artigianali	<input type="checkbox"/>	
Comerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti	<input type="checkbox"/>	

Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	<input checked="" type="checkbox"/>	
Area interessata P.E.E.P.	292379	mq.
Area disponibile P.E.E.P.	27000,98	mq.
Area interessata P.I.P.	0	mq.
Area disponibile P.I.P.	0	mq.

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le tabelle che seguono mostrano, su un arco temporale di quattro anni, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

### ILLUSTRARE E COMMENTARE LE TABELLE CHE SEGUONO

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)								
Denominazione	2017		2018		2019		2020	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asili nido	1	40	1	40				
Scuole materne	5	435	5	435				
Scuole elementari	2	828	2	828				
Scuole medie	1	585	1	585				
Strutture per anziani	0							

Ciclo ecologico					
Denominazione	2017	2018	2019	2020	
Rete fognaria					
Bianca	11	11	0	0	Km.
Nera	11	11	0	0	Km.
Mista	35	35	0	0	Km.
Depuratore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Aquedotto	0	0	0	0	Km.
Servizio idrico integrato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Aree verdi, parchi giardini	0 (0 hq.)	0 (0 hq.)	0 (0 hq.)	0 (0 hq.)	
Raccolta rifiuti					
Civile	4000	3001	0	0	q.li
Industriale	0	0	0	0	q.li
Differenziata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Discarica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Altre dotazioni					
Denominazione	2017	2018	2019	2020	

Farmacie comunali	0	0	0	0	num.
Punti luce illuminazione pubblica	0	0	0	0	num.
Rete gas	0	0	0	0	Km.
Mezzi operativi	0	0	0	0	num.
Veicoli	20	20	0	0	num.
Centro elaborazioni dati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Personale computer	40	40	0	0	num.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE (fonte istituto Tagliacarne e CCIAA)

La situazione socio-economica del nostro territorio ha proseguito a denunciare un costante indebolimento. L'apparato produttivo ha registrato forti sofferenze fortemente condizionate dalla crisi recessiva dei mercati, registratasi nei primi cinque anni dell'ultimo decennio. La ripresa successiva non ha prodotto riflessi immediati sull'economia ennese, soprattutto per quanto riguarda il tasso occupazionale direttamente connesso ad una costante situazione di stallo della crescita imprenditoriale. Si evidenzia una continua tendenza all'indebolimento dell'economia agricola, per altro non compensata da uno sviluppo del settore industriale, anch'esso in diminuzione. La ripresa successiva non ha prodotto riflessi immediati sull'economia ennese, soprattutto per quanto riguarda il tasso occupazionale direttamente connesso ad una costante situazione di stallo della crescita imprenditoriale. Da qui, mentre le altre province seppur con evidenti limiti infrastrutturali, dimostrano una certa vivacità e una predisposizione storico-culturale ad immergersi nell'economia legata al turismo o ai servizi telematici ad essi connessi, il nostro territorio denuncia su questo versante una difficoltà strutturale ad affrontare il mercato del turismo con mezzi e risorse umane attrezzate.

Le condizioni di criticità proseguono nelle dinamiche del consumo, la provincia ennese rimane, infatti, all'ultimo posto nella graduatoria dei consumi domestici, così come avviene per il reddito pro-capite, ancora agli ultimi posti nella graduatoria nazionale.

Il tasso occupazionale nella provincia ennese è notoriamente nei livelli più bassi tra le province italiane e tra quelle siciliane. Sul totale della popolazione attiva, cioè di quella che costituisce la forza lavoro, corrispondente a circa 60 mila unità, soltanto 39 mila risultano occupati. Pertanto il tasso di disoccupazione raggiunge livelli del 35 % sulla forza lavoro, con un picco del 50% riguardante il settore femminile e del 58% quello giovanile. Una situazione che notoriamente denuncia un trend discendente di circa dieci punti negli ultimi cinque anni, trascinando, con sé tendenze al ribasso generali in tutta la Sicilia e il meridione d'Italia. Il trend interessa costantemente, e quasi omogeneamente, i tre settori produttivi:

In particolare la condizione attuale di occupazione nei tre settori è la seguente:

- 1 Nell'agricoltura è impiegato il 16 % della forza lavoro;
2. Nel settore industriale e artigianale il 20% della forza lavoro;
3. Nei servizi e nel commercio il 64% della forza lavoro.

Il quadro statistico ufficiale comunque non offre l'autentica realtà dei valori occupazionali e soprattutto della struttura dell'occupazione e quindi della produzione, se pensiamo che proprio in aree a basso sviluppo economico, il quadro occupazionale è fortemente interessato dal lavoro sommerso, e non denunciato, e soprattutto dalla sottooccupazione.

### ELEMENTI DI CRITICITÀ E POTENZIALITÀ DEL QUADRO SOCIO-ECONOMICO

Il quadro statistico ufficiale comunque non offre l'autentica realtà dei valori occupazionali e soprattutto della struttura dell'occupazione e quindi della produzione, se pensiamo che proprio in aree a basso sviluppo economico, il quadro occupazionale è fortemente interessato dal lavoro sommerso, e non denunciato, e soprattutto dalla sottooccupazione.

Nell'originalità della propria condizione geografica, l'unica provincia Siciliana senza coste, soffre ancor più le carenze infrastrutturali sociali e produttive. Su una superficie di 2.562 Km<sup>2</sup> (dei quali 538 caratterizzate da condizioni geo-morfologiche montane e il resto collinari) la superficie occupata da suoli agricoli produttivi è di 195.500 Ha pari dunque a circa due Km<sup>2</sup>. Soltanto un'area concentrata, e appositamente infrastrutturata, è utilizzata per le attività industriali (il Polo ASI dei Dittaino) con una superficie di circa 50 Ha. Non vi sono aree commerciali dedicate al di fuori di quelle istituite dagli strumenti urbanistici locali, limitate al soddisfacimento degli standard tradizionali e non certo considerabili di livello strategico nella dimensione provinciale. Il sistema della viabilità stradale, come già detto in altra parte della relazione, si trova assolutamente obsoleto e necessitato di forti ammodernamenti, soprattutto nel versante a Nord del territorio. Il sistema ospedaliero è costituito da quattro presidi con circa 100 posti letto (Enna, Piazza Armerina, Nicosia e Leonforte.)

Alle condizioni e alle vocazioni sociali descritte occorre aggiungere una riflessione sulle condizioni d'approccio al mercato del lavoro delle generazioni giovanili. Il tasso di disoccupazione in questo caso si presenta ancora più allarmante, denunciando una condizione d'impreparazione per l'accesso ai possibili e potenziali mercati del lavoro interni all'area. Alle necessità di colmare lo "squilibrio" e l'isolamento infrastrutturale descritto, il Piano dovrà quindi interrogarsi anche sulle necessità di colmare lo squilibrio "formativo" e "informativo" per l'accesso ai mercati del lavoro. La formazione professionale e lo sviluppo delle facoltà universitarie non possono, dunque, limitarsi ad offrire in sito centri e corsi universitari, ma devono anche rappresentare il bisogno di collegare tipologie di formazione e centri di formazione ai siti e ai centri di produzione e d'erogazione dei servizi.

Ne può derivare un modello localizzativo fondato sul policentrismo territoriale delle aree produttive e dei servizi complementari. Ma le stesse aree devono avere carattere di polifunzionalità offrendosi a funzioni di centralità produttiva, d'assistenza e formazione alle imprese, oltre che di commercializzazione.

Una necessità, quella di insediare nodi di centralità diffusi nel territorio provinciale, che si manifesta soprattutto pensando che, ad esempio, il sistema produttivo secondario, pur nell'abbassarsi degli indici occupazionali, ha registrato un aumento delle realtà aziendali, e quindi, un incremento della parcellizzazione del sistema produttivo complessivo. Ciò richiede maggiori assistenze *in sito* e maggiori canali di veicolazione del prodotto e del know how tecnologico. L'assetto del sistema produttivo e dei servizi, in sintesi l'assetto *strutturale* del territorio, si esprime nella sua diffusione con un dato significativo: un'impresa ogni 15 abitanti, un dato certamente ancora basso, ma vicino alla media del sistema imprenditoriale regionale.

## **LE POLITICHE SOCIO-ECONOMICHE SOSTENIBILI**

L'obiettivo di uno sviluppo equilibrato, capace di valorizzare le potenzialità di crescita dell'apparato produttivo dell'intera provincia senza comprometterne gli alti valori ambientali e unici del sistema ennese, potrà essere solo in parte affidato ad un recupero d'efficienza del lato dei costi a livello micro-economico o all'evolversi del quadro macro-economico nazionale e internazionale. Non

minore importanza assumeranno le condizioni di contesto macro-territoriale sulle quali una decisa influenza potrà essere esercitata proprio dalla pianificazione territoriale. Dunque, le linee attraverso cui il PTP può rappresentare un elemento di grande spessore strategico sono: la previsione delle principali grandezze socio-economiche e quindi la razionalizzazione delle scelte localizzative e infrastrutturali; l'identificazione delle funzioni economiche e territoriali di ciascuna area, tenendo conto delle vocazioni espresse ma anche delle necessità di integrazione e riequilibrio tra le diverse parti del territorio.

Il legame esistente tra sviluppo economico e territorio si è ormai profondamente modificato. I principi di agglomerazione e gerarchia, come gli stessi sistemi fisici di relazione, influenzano sempre meno le scelte localizzative delle attività produttive, mentre i sistemi immateriali di trasferimento dell'informazione, della conoscenza e delle tecnologie, tendono invece ad assumere un ruolo determinante. L'emergere di una logica di tipo funzionale nei modelli territoriali di sviluppo economico, si è accompagnata negli anni recenti ad un fenomeno generale di "perversione" demografica, insediativa e produttiva. Ciò ha coinciso, sul piano sociale, con una sempre maggiore aspirazione verso la valorizzazione delle identità culturali (ma anche economiche) presenti sul territorio. In questo quadro, l'impostazione assunta sin dalle prime fasi di elaborazione del PTP, ha inteso verificare la validità di un'ipotesi di sviluppo costituita da più aggregazioni e da più elementi di *centralità* del sistema produttivo-insediativo della provincia. Ciò è stato anche suggerito dalla necessità di ridurre il peso del deficit infrastrutturale legato soprattutto al sistema relazionale, non del tutto colmabile anche con politiche forti d'investimento sul settore dei trasporti, e soprattutto dall'intento *sostenibile* di *avvicinare* tali sistemi di nuova centralità alle realtà socioeconomiche regionali che corrono con più velocità, e che nella originalità delle risorse territoriali ennesi possono trovare competitive integrazioni, soprattutto nella sfida per la captazione dei flussi umani e commerciali che pervadono lo scenario europeo.. Queste strategie potranno così condurre ad uno sviluppo equilibrato del territorio, fondato proprio sulla valorizzazione delle risorse e delle capacità locali, tutelandone gli equilibri ambientali e le identità socioculturali.

Al capoluogo così si potrà assegnare il ruolo di fornire servizi alle dinamiche di sviluppo dei vari sistemi individuati dal Piano, puntando all'implementazione del processo istruttivo-formativo, del supporto tecnologico di alto livello allo sviluppo di tali sistemi, oltre naturalmente a sostenere le proprie risorse culturali e storiche nel quadro dello sviluppo della ricettività turistica.

E' dunque evidente che un'analisi svolta esclusivamente a livello aggregato provinciale sarebbe risultata alquanto limitativa: il PTP, proprio perché si pone l'ambizioso compito di riconciliare gli obiettivi di valorizzazione e salvaguardia ambientale con le esigenze di sviluppo economico e sociale delle popolazioni, richiede una forte territorializzazione delle politiche, la cui efficienza ed efficacia appare condizionata dalle diversità di carattere ambientale e socio - economico esistenti tra le diverse aree. Tutte le analisi sono state quindi condotte cercando di evidenziare, oltre che la dimensione dei fenomeni in atto, anche le diversità riscontrabili tra i seguenti sistemi locali. I quali sono stati indicati in ragione dei caratteri di omogeneità produttiva, relazionale e, soprattutto, in ragione dei caratteri del substrato fisico che ne disegna il loro modello insediativo e ne definisce le linee storico-culturali. A tali sistemi locali è stato data la definizione di *Unità Territoriali*, le dimensioni e i caratteri socio-economici delle quali sono individuate nei successivi paragrafi.

## **IL SETTORE PRIMARIO**

L'attività agricola nel territorio ennese non è solo elemento configurante la realtà sociale ed economica, ma è soprattutto elemento connotante la storia, il paesaggio e la cultura della comunità. Le radici forti che la popolazione ha mantenuto con le attività di utilizzazione dei suoli fertili segnano ancora con forza la struttura economica e produttive così come si è dimostrato nel precedente paragrafo. Il valore economico dell'attività agricola si esprime in circa trecento miliardi di fatturato annuo.

Questa forte tradizione sociale di economia, radicata nella cultura della comunità, come nell'intero territorio regionale, soffre delle contraddizioni e delle crisi ormai note, motivate in larga parte, anche in questo caso come nell'intera struttura produttiva ennese, dal carattere di isolamento proprio di un'area interna: a ciò si aggiunge l'inesistenza della cosiddetta "industrializzazione" del settore e soprattutto dell'assistenza tecnologica e formativa e dalla obsolescenza della rete di distribuzione e commercializzazione dei prodotti.

Il fenomeno di obsolescenza aggrava le condizioni di sviluppo soprattutto in ragione delle necessità di inserirsi con competitività nel mercato internazionale e nelle dinamiche normative e politiche dell'Unione Europea.

Le condizioni di isolamento legate al carattere fortemente "naturale" in cui si esprime la produzione agricola, pone al Piano la necessità di pensare alla ristrutturazione ed un potenziamento di un sistema relazionale che dialoghi con il carattere straordinario del paesaggio agrario, (soprattutto, in termini di offerta di servizi di assistenza), che deve potersi rilanciare e proiettare nel mercato europeo ed internazionale facendo proprio leva su questa condizione di forte legame tra sistema produttivo agricolo e ambiente naturale. Occorre cioè, pensare ad utilizzare un elemento che attualmente sembrerebbe causa di "arretratezza" come la non "industrializzazione" dell'agricoltura, in elemento di competitività internazionale, offrendo il prodotto naturale in un mercato globale là dove emerge fortemente la cultura dell'alimentazione industrializzata e della manipolazione genetica dei prodotti.

## **LA PRODUZIONE ARTIGIANALE E INDUSTRIALE**

Il sistema produttivo industriale riflette lo stato di diffusione e decentramento nel territorio che caratterizza l'impresa nel suo complesso. Il peso di questo settore sull'intero tessuto occupazionale incide in misura ridotta, rappresentando solo il 5% degli occupati, mentre il restante 15% del settore produttivo generale, trova spazio nel comparto edilizio e costruttivo. Una struttura perciò costituita da piccole imprese, se non addirittura da ditte individuali, la cui condizione strutturale presenta grandi difficoltà nell'inserirsi nel contesto delle dinamiche produttive e nei mercati della trasformazione della grande industriale o, ancor più, nei nuovi settori dell'industria leggera.

Inoltre le filiere produttive si reggono su una forte tradizione artigianale indigena che denuncia una difficoltà, quanto per alcuni versi impossibile, suscettibilità a rinnovarsi e a trovare nuove filiere di produzione.

## **I SERVIZI COMMERCIALI, LA RICETTIVITA' E LO SVILUPPO DEL TURISMO**

Le carenze riscontrabili nel sistema dei servizi connessi alla ricettività dei beni e delle risorse e alla

ricettività umana, rappresentano un elemento di grande penalizzazione per lo sviluppo della provincia.

La rete commerciale è strettamente legata agli insediamenti urbani e presenta una struttura tradizionale.

La localizzazione delle attrezzature commerciali subisce nell'area un fenomeno di attrazione sul versante est ad opera della grande conurbazione pedemontana etnea ricca di centri commerciali, e dell'Outlet in territorio di Agira - Dittaino, provocando così uno svuotamento delle attività commerciali dei nostri territori.

Il resto della struttura commerciale si distribuisce su piccole unità, ospitando circa l'80% degli esercizi in locali interni al tessuto residenziale storico e consolidato, in superfici di circa 20-30 mq. Il ruolo di queste attività capillari interne ai centri urbani rappresenta comunque una fonte di reddito e, per certi aspetti, una difesa e una protezione economica per la "sopravvivenza" degli stessi centri urbani. Queste piccole e medie realtà urbane riversano nei piccoli esercizi commerciali al minuto parte delle economie provenienti dalle attività del settore primario.

Il sistema della ricettività umana, con particolare riferimento al settore alberghiero, si presenta anch'esso legato ad una funzione di supporto alle attività di direzionali e appunto commerciali concentrandosi prevalentemente all'interno del capoluogo e dei centri urbani. L'attività alberghiera complementare alla ricettività turistica vede un suo sviluppo quasi esclusivamente all'interno della Conca Pergusina, grazie alle attività connesse all'impianto motoristico, e nei centri del polo archeologico di Piazza Armerina e Aidone.

Vi è poi un modesto sviluppo della ricettività legata al turismo rurale con 10 centri agrituristici dislocati soprattutto nelle aree di Piazza Armerina, d'Aidone e Nicosia.

La consistenza alberghiera è rappresentata da un modesto numero d'alberghi appena 18, per un totale di 1017 posti letto, e da nove aziende agrituristiche, per un totale di 160 posti letto. Una dotazione assolutamente inferiore allo standard regionale, che pure soffre anch'esso di una carenza strutturale. Una situazione di deficit che riflette inoltre la posizione che Enna riveste d'*ultima* provincia della regione nel settore delle presenze turistiche, contraddicendo e negando il quadro delle grandi potenzialità offerte dalle risorse non soltanto archeologiche, ma, naturalistiche e storico-architettoniche che il territorio offre.

Nell'ultimo decennio le presenze turistiche si sono attestate tra le sessantamila e le cinquantamila unità, con un lieve aumento nell'ultimo anno che tuttavia non dà vita ad un trend positivo di tipo strutturale. Un dato quest'ultimo che testimonia l'assoluta marginalità sul P.I.L. provinciale del settore turistico e del relativo indotto, se pensiamo soprattutto che le presenze turistiche nell'intera regione riescono a raggiungere 10 milioni d'unità. L'afflusso turistico sembra poi limitarsi alle presenze nazionali, con un modesto e insufficiente rapporto presenze/arrivi pari a 2,2 giornate di soggiorno medio; contro un 3,4 regionale pur preoccupante ai fini di un'assetto strutturale dell'economia turistica dell'isola.

Sono queste valutazioni che indicano una mancata politica di coordinamento tra il sistema delle attività, legate alla valorizzazione e protezione dei beni culturali e dei beni naturalistici, con le aziende preposte alla promozione turistica e ricettiva e con la realtà imprenditoriale preposta al soddisfare il mercato della ricettività. La condizione di sottosviluppo del turismo, pertanto, nasce da una frammentazione dell'offerta proposta nei mercati internazionali e, soprattutto, da un'assenza di diversificazione dell'offerta. Alla risorsa turistica del parco archeologico occorre immettere nel

mercato, in un complesso di pacchetti coordinati, altri itinerari con un sistema “attivo” di percorsi, centrati sull'osservazione e la fruizione delle risorse storiche ed etno-storiche, affiancando ad essi il formidabile sistema dei laghi in considerazione delle potenzialità di utilizzo che quest'ultimi riescono ad offrire.

L'offerta turistica va inoltre orientata verso le tendenze della cultura internazionale attuale che, ad esempio, registrano un forte sviluppo degli sport naturalistici. Il modello di offerta turistica quindi ha la necessità di essere del tutto ricostruito. Con esso occorre ridiscutere inoltre il ruolo dell'Autodromo, potenziandone la sua competitività e inserendolo in un rinnovato rapporto non conflittuale con le risorse della natura. Si deve proporre pertanto un'articolata offerta di “temi” culturali da offrire al mercato turistico: i parchi tematici naturalistici, della cultura mineraria, il parco lagunare, connesso alle attività sportive acquatiche e naturalistiche, diventano pertanto temi del progetto di Piano.

## ***SINTESI RIEPILOGATIVA DELLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE E DEMOGRAFICHE***

### *Popolazione*

Il Comune di Leonforte si colloca all'interno della Provincia di Enna che è provincia siciliana con minore consistenza demografica. Il territorio è poco urbanizzato e scarsamente abitato con una densità di 71 abitanti per kmq, poco meno di 1/3 rispetto alla media nazionale. Il bilancio demografico della provincia è negativo, con modifiche sostanziali nella distribuzione per età dei residenti. Come altri contesti provinciali meridionali, infatti, Enna presenta una quota elevata di popolazione di età inferiore ai 15 anni (18%) e in linea con la media isolana, un minor carico di persone anziane ed una percentuale di popolazione in età lavorativa in assoluto fra le più basse d'Italia (64,7%).

### *Produttività*

La provincia di Enna mostra un contesto produttivo a prevalente connotazione agricola, fortemente caratterizzato dalla piccola dimensione e dalla predilezione per la forma giuridica individuale. Significativo appare il ruolo dell'artigianato, che con il 23,4% di imprese sul totale consente alla provincia di conseguire il primato regionale e di posizionarsi tra le 10 province meridionali con maggiore quota di imprese assorbite dal comparto. L'agricoltura rappresenta il settore economico principale, mentre il commercio è marginale e poco sviluppato e l'industria è debole, con scarse attività manifatturiere e viceversa un rilevante peso dell'edilizia. La dinamica delle iniziative imprenditoriali (1,83) è tra le più elevate del Paese soprattutto per l'alto turnover di imprese.

### *Occupazione*

Le condizioni del mercato del lavoro sono sfavorevoli, spiegate dalla dinamica negativa della popolazione, della quale al tempo stesso ne influenza alcuni importanti indicatori. Il fenomeno migratorio, infatti, costituisce la valvola di sfogo che allenta le pressioni sul mercato del lavoro, ma non impedisce la crescita del tasso di disoccupazione, che è comunque il più elevato fra le 103 province (32,4%) ed oltre due volte e mezza la media nazionale (11,4%), mentre il tasso di occupazione (26,9%) è il più basso d'Italia.

### *Valore Aggiunto*

L'incidenza del reddito prodotto nella provincia di Enna sul valore aggiunto nazionale è appena dello 0,19%, con un Pil procapite sensibilmente inferiore, oltre che alla media nazionale, ai valori regionale e ripartizionale. Il basso livello di ricchezza prodotta è in parte spiegata dalla debole dinamica dell'aggregato, che nel periodo 91-'97 è sensibilmente più lenta (92,8%) del valore medio italiano (=100) e pressoché allineata all'incremento medio del dato isolano. Indicativo e superiore, sia alla media regionale sia meridionale, è invece il contributo dell'artigianato alla formazione del Pil provinciale (7,2%), posizionando la provincia al 2° posto nel contesto isolano.

### *Distribuzione dei beni*

Scarso appare l'impatto degli scambi commerciali sull'economia locale: la provincia d'Enna ha, infatti, esportato nel 1999 merci per un valore di circa 22 miliardi, appena lo 0,3% del totale regionale. La struttura imprenditoriale appare poco incline allo scambio, con una propensione all'export molto contenuta (0,5%), la più bassa d'Italia. La debole proiezione verso i mercati extraprovinciali è confermata dal tasso d'apertura, che si attesta al 1,6% con un differenziale d'oltre 11 punti % dal dato regionale.

### *Reddito e consumi*

Il tenore di vita è basso, con un reddito a disposizione delle famiglie significativamente inferiore alla media nazionale e che risente di una forte incidenza dei trasferimenti pubblici. La disponibilità procapite è circa il 66% del corrispondente nazionale, ma appare in sensibile incremento. Enna è anche la provincia che in assoluto consuma di meno e che, in termini relativi, spende di più per l'acquisto di prodotti alimentari.

### *Infrastrutture*

La provincia di Enna presenta una rilevante mancanza nella dotazione infrastrutturale, che la colloca al quartultimo posto nella graduatoria decrescente per province, con un indicatore quadimezzato rispetto al valore italiano. La viabilità appare particolarmente deficitaria nel sistema ferroviario e nelle infrastrutture puntuali (aeroporti). Una scarsa concentrazione d'infrastrutture si rileva in particolare anche nelle telecomunicazioni e nei servizi alle imprese.

### *Qualità della Vita*

Le condizioni di vita non appaiono soddisfacenti, come evidenziato dalla penultima posizione occupata dalla provincia nella graduatoria decrescente costruita in base ad un indicatore sintetico della qualità della vita. Enna evidenzia, inoltre, molti vincoli alle localizzazioni produttive, occupando le ultime posizioni nella graduatoria decrescente dell'indicatore sintetico di opportunità allo sviluppo offerte dal territorio provinciale.

## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### ACCORDI DI PROGRAMMA

#### ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITA'

Questo Comune ormai da parecchi anni, in accordo e sinergia con le istituzioni scolastiche DEL PROPRIO TERRITORIO promuove, garantisce e sostiene con proprio personale l'erogazione del servizio di assistenza ad personam agli alunni disabili al fine di rispondere all'esigenza di operare il processo di selezione degli erogatori dei servizi per soddisfare determinati livelli di bisogno garantendo la qualità dell'offerta formativa.

### PIANO DI ZONA

Nell'ambito del quadro normativo della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" artt. 6 e 11; D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328.

Il Comune di Leonforte nell'ambito del piano di zona, porta avanti dei progetti concernenti i minori a rischio e prevenzione alle dipendenze e al disagio economico-sociale ed inoltre sta attuando, già dall'anno 2017 il progetto di inserimento lavorativo di alcune categorie di persone (n. 40 soggetti) provenienti da famiglie con minori, che vivono situazioni di disagio economico-sociale.

### PAC - PAINO DI AZIONE E COESIONE

Il Comune di Leonforte ha partecipato a bandi a livello nazionale con il Ministero dell'Interno soggetto gestore dei progetti e delle risorse finanziarie che prevedono interventi nell'ambito delle fasce sociali più deboli e fragili delle nostre comunità: infanzia ed anziani. Il Comune grazie a tali finanziamenti ha attuato l'estensione oraria dell'Asilo Nido che rappresenta un incremento dell'offerta formativa dei servizi dell'infanzia offerti a favore delle famiglie del proprio territorio e l'assistenza domiciliare integrata per anziani (ADI) che costituisce un vero e proprio pacchetto di servizi: fisioterapia, assistenza medica, assistenza personale, ecc. che l'utenza anziana può beneficiarne e richiesto e nel rispetto di determinati requisiti personale e reddituali previsti dalla vigente normativa.

### GESTIONE ARO - AMBITO DI RACCOLTA OTTIMANALE

Il comune di Leonforte nell'anno 2017 avvierà la gestione *in house* per il tramite della Società Consortile LeoNi-Ambiente, del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, appositamente costituita nel rispetto della normativa regionale in materia, insieme al Comune di Nissoria. Tale gestione dovrà attivare e generare dell'ecomie di scala e delle sinergie, in particolare nell'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti, che il sistema ATO Rifiuti non ha permesso di raggiungere e conseguire. Tale ambizioso obiettivo porterà sicuramente dei risparmi di spesa per i sistemi finanziari dei Comuni partecipanti, nonché dei benefici anche in termini di riduzioni tariffarie e di qualità del servizio reso, nei confronti dei contribuenti.

## **SERVIZI IN CONVENZIONE**

Il Comune di Leonforte gestisce inoltre il servizio dello sportello unico per le imprese e il servizio finanziario insieme al Comune di Nissoria, tramite il sistema di convenzione previsto dall'art. 13 del CCNL comparto EELL 1999. Insieme al Comune di Assoro e Nissoria il Comune di Leonforte gestisce in regime di convenzione approvata dal Ministero della Giustizia, l'Ufficio del Giudice di Pace.

## PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Accordo Programma

In Definizione

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### **Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà**

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria)

analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per forniscono, in modo estremamente sintetico, informazioni sulle dinamiche finanziarie nel corso e sulla composizione del bilancio dei diversi esercizi. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

### **Grado di autonomia**

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### **Pressione fiscale e restituzione erariale**

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti .

I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro-capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### **Grado di rigidità del bilancio**

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### **Parametri di deficit strutturale**

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### **Gestione dei servizi pubblici locali** (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

### **Indirizzi generali su risorse e impieghi** (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

### **Gestione del personale e Patto di stabilità** (condizioni interne)

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il Comune ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni nelle società partecipate. Tali atti sono stati inviati, come prescritto dalla legge, alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Gli organismi gestionali esterni, nei quali il Comune di Leonforte, detiene una partecipazione sono quelli allegati.

Alle società partecipate il Comune di Leonforte vuole emanare le seguenti direttive:

- Migliorare le capacità gestionali ed operative coordinando efficacemente i servizi sul territorio attraverso l'integrazione tra i soci;
- consolidare l'impegno in sede di progettazione ed esecuzione dei servizi creando azioni di sistema tra i comuni consorziati allo scopo di uniformare la tipologia, la qualità ed efficienza dei servizi erogati;
- qualificazione delle competenze tecniche ed operative del personale;
- razionalizzazione dei costi di produzione;
  - attuazione delle disposizioni previste dal comma 2 bis del D.L 118/2008 in materia di spese del personale;
  - adozione di un codice di comportamento dei dipendenti applicativo delle norme in materia di prevenzione della corruzione;
  - applicazione degli indirizzi in materia di spese di rappresentanza e di relazione pubbliche (approvazione preventiva dell'organo di amministrazione, divieto di sostenere spese per l'erogazione di pasti, pernottamenti, omaggi o alte utilità a favore di amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori);
  - applicazione degli indirizzi in materia di spese sostenute per sponsorizzazioni (preventiva approvazione dell'organo di amministrazione per sponsorizzazioni superiori ai €1.000,00);

applicazione e monitoraggio dei principi e degli interventi previsti dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)					
Tipologia	2017	2018	2019	2020	
ConSORZI	2	2	2	0	num.
Aziende	0	0	0	0	num.
Istituzioni / Fondazioni	1	1	1	0	num.
Società di Capitali	1	1	1	0	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	

### CONSORZIO ATO IDRICO 5 DI ENNA

TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI ENNA E LA PROVINCIA DI ENNA

GESTIONE SISTEMA IDRICO INTEGRATO

### SOCIETÀ CONSORTILE ROCCA DI CERERE

ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI ENNA, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

PROGETTAZIONE INTEGRATA TERRITORIALE - GAL

### FONDAZIONE DOLETTI

COMUNE DI LEONFORTE

PROMOZIONE E SOSTEGNO SOCIO-ECONOMICA-CULTURALE ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO

## ENNAEUNO SPA IN LIQUIDAZIONE

TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA E LA PROVINCIA DI ENNA

RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Per quanto concerne le opere pubbliche in corso di realizzazione e quelle che il Comune ha in programma di realizzare, si allega alla presente il piano triennale delle opere pubbliche 2018 / 2020 e l'elenco annuale per l'esercizio 2018. Negli enti locali l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a € 100.000,00 Euro, viene attuata sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Con il D.lg. n. 50/2016 8.04.2016 è stato abrogato il D.lgs 163/2006 che disciplinava, tra l'altro, la programmazione dei lavori pubblici sulla base di un programma triennale che costituisce momento attuativo al soddisfacimento dei bisogni delle pubbliche Amministrazioni.

La Regione Siciliana ha emanato la circolare n 06313/DRT del 04.05.2016 recante disposizione applicativa del D.lgs. 50/2016 che testualmente riporta ".....tenuto conto del rinvio dinamico alla normativa statale operato dalla legge regionale n. 12/2011, sono immediatamente applicabili le disposizioni contenute nel D.lgs. N° 50/2016.

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente.

### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Il Comune trovandosi in piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis e segg. del TUEL ha dovuto elevare le aliquote al massimo consenti dalla vigente normativa tributaria.

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019 - 2020	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Totale		%		



## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Sevizi erogati e costo per il cittadino Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

I principali servizi a domanda individuale offerti dal Comune sono:

1. Servizio Mensa con tariffa a totale carico degli utenti - il Comune partecipa per gli utenti appartenenti alla fasce sociali deboli e paga per intero i tickets mensa per gli insegnanti e il personale ausiliario;
2. Servizio Asilo Nido - il Comune ha determinato una tariffa per assicurare una copertura pari almeno al 36% del 50% del costo del servizio;
3. Servizio gestione impianti sportivi - il Comune ha determinato una tariffa per assicurare una copertura pari almeno al 36% del costo del servizio;
4. Servizio trasporto scolastico urbano ed extraurbano - totalmente gratuito per gli utenti.

I dati contabili concernenti le previsioni di entrata e di spesa possono essere desunti dal bilancio di previsione.

Principali servizi offerti al cittadino				
Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019 - 2020	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020

Totale				
		%		

---

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

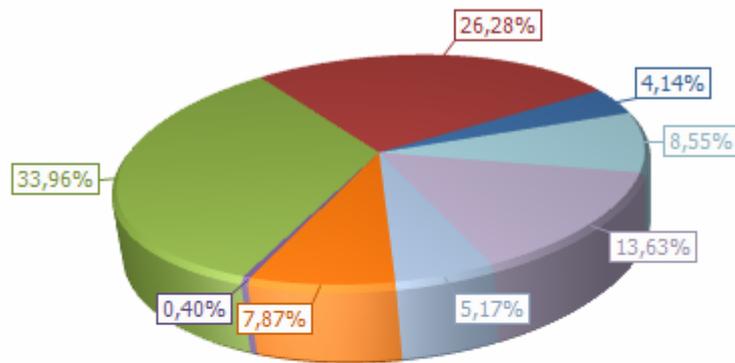
### Spesa corrente per missione

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

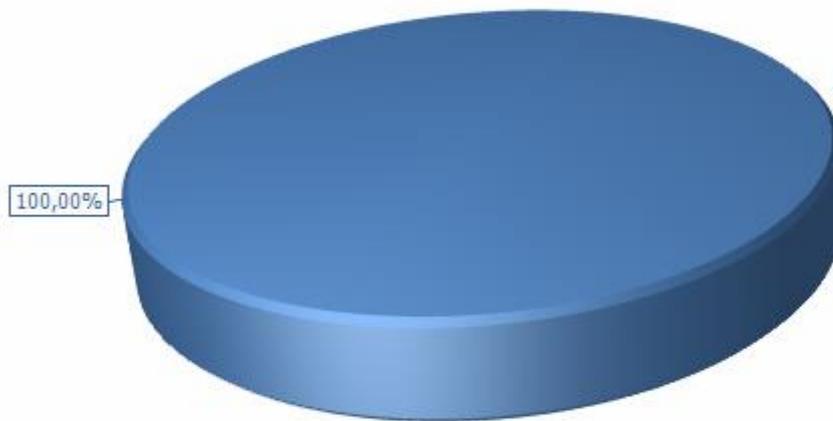
Servizi generali e istituzionali				
Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Organi istituzionali	206.000,00	1,9 %	206.000,00	206.000,00
Segreteria generale	1.307.900,00	12,4 %	1.302.900,00	1.302.900,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.689.610,77	16,0 %	1.637.360,92	1.755.560,92
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	20.000,00	0,2 %	20.000,00	20.000,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ufficio tecnico	391.500,55	3,7 %	391.500,55	390.500,55
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	257.500,00	2,4 %	198.000,00	193.000,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Risorse umane	678.100,00	6,4 %	666.600,00	655.600,00
Altri servizi generali	425.300,00	4,0 %	425.300,00	425.300,00
<b>Totale</b>	<b>4.975.911,32</b>	<b>47,0 %</b>	<b>4.847.661,47</b>	<b>4.948.861,47</b>



Organi istituzionali	Segreteria generale
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ufficio tecnico
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Statistica e sistemi informativi
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Risorse umane
Altri servizi generali	

## Giustizia

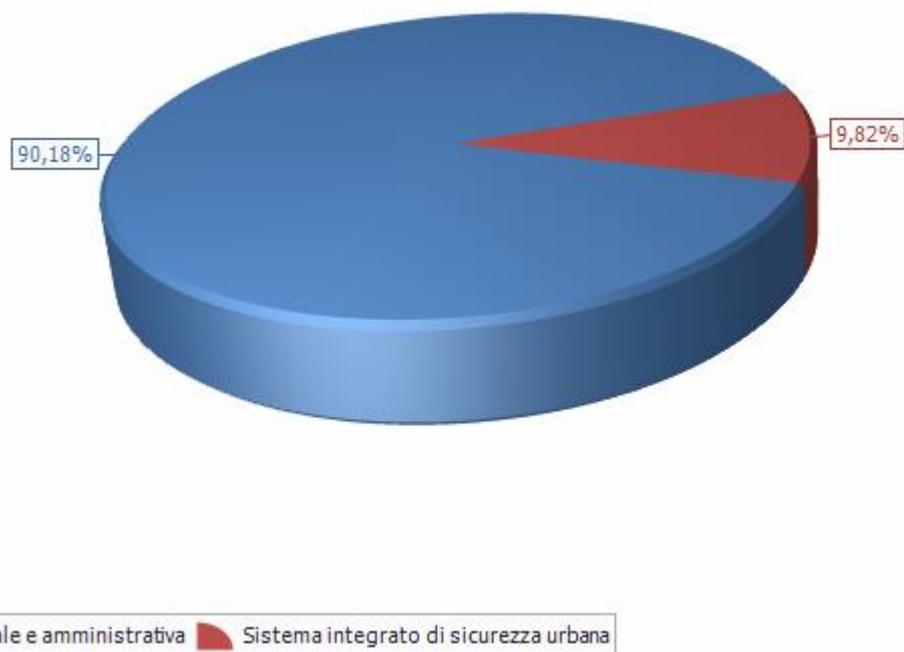
Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Uffici giudiziari	4.000,00	0,0 %	4.000,00	4.000,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.000,00</b>	<b>0,0 %</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>



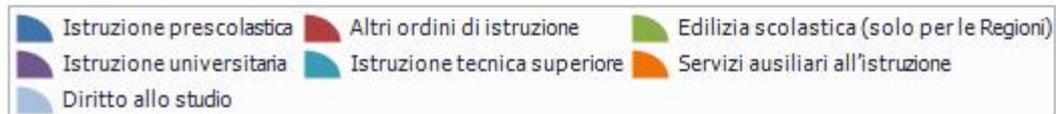
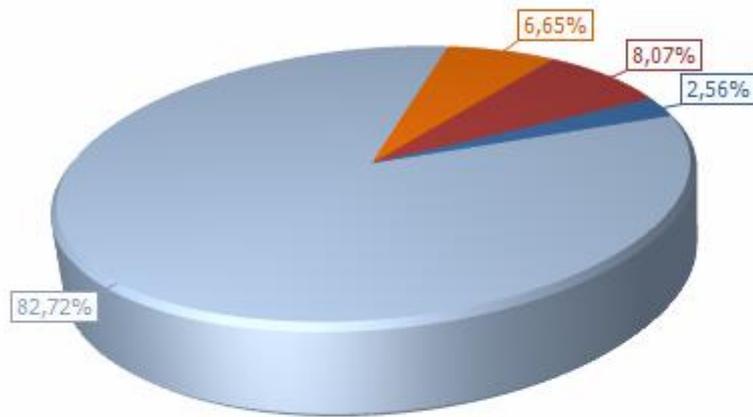
■ Uffici giudiziari
 ■ Casa circondariale e altri servizi

## Ordine pubblico e sicurezza

Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Polizia locale e amministrativa	413.400,00	3,9 %	408.500,00	408.500,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	45.000,00	0,4 %	40.000,00	40.000,00
<b>Totale</b>	<b>458.400,00</b>	<b>4,3 %</b>	<b>448.500,00</b>	<b>448.500,00</b>

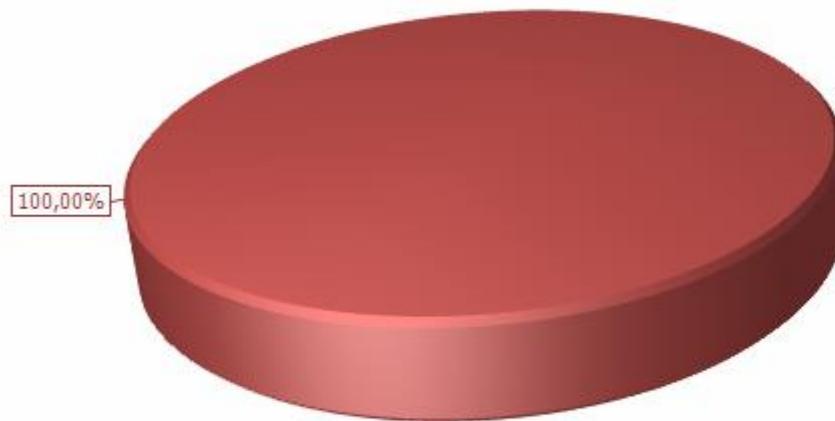


Istruzione e diritto allo studio				
Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Istruzione prescolastica	15.000,00	0,1 %	15.000,00	15.000,00
Altri ordini di istruzione	47.320,50	0,4 %	47.320,50	47.320,50
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	39.000,00	0,4 %	39.000,00	39.000,00
Diritto allo studio	485.000,00	4,6 %	485.000,00	485.000,00
<b>Totale</b>	<b>586.320,50</b>	<b>5,5 %</b>	<b>586.320,50</b>	<b>586.320,50</b>



## Valorizzazione beni e attività culturali

Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	184.500,00	1,7 %	172.000,00	172.000,00
<b>Totale</b>	<b>184.500,00</b>	<b>1,7 %</b>	<b>172.000,00</b>	<b>172.000,00</b>



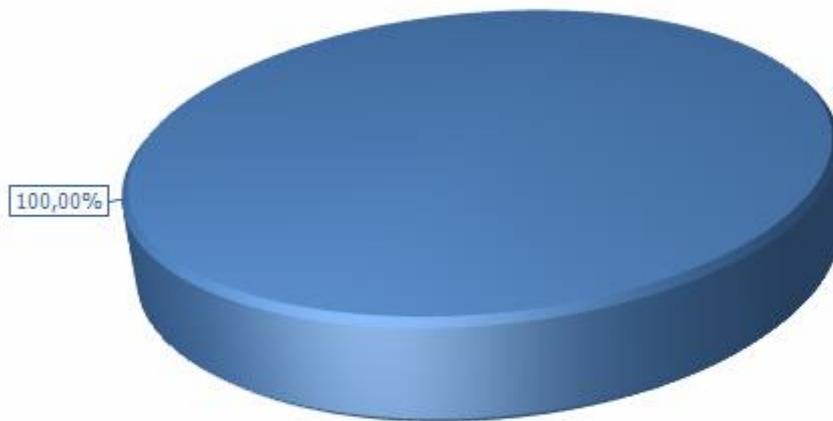
■ Valorizzazione dei beni di interesse storico
 ■ Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

### Politica giovanile, sport e tempo libero

Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Sport e tempo libero	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Giovani	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0 %</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Turismo

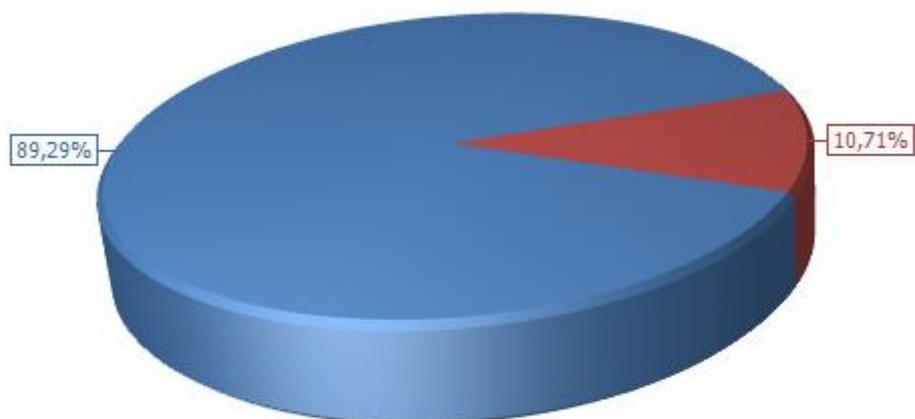
Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	23.500,00	0,2 %	19.000,00	19.000,00
<b>Totale</b>	<b>23.500,00</b>	<b>0,2 %</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>



 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

### Assetto territorio, edilizia abitativa

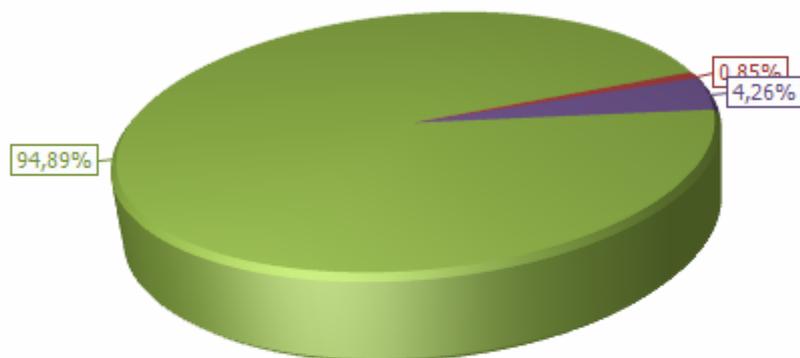
Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Urbanistica e assetto del territorio	25.000,00	0,2 %	25.000,00	25.000,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.000,00	0,0 %	3.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>28.000,00</b>	<b>0,3 %</b>	<b>28.000,00</b>	<b>28.000,00</b>



■ Urbanistica e assetto del territorio 
 ■ Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

## Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

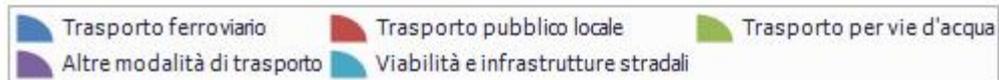
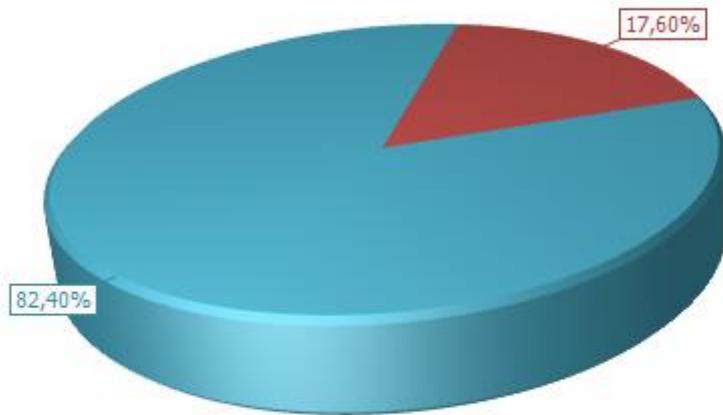
Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Difesa del suolo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	12.250,10	0,1 %	12.250,10	12.250,10
Rifiuti	1.359.550,10	12,8 %	1.349.550,10	1.339.550,10
Servizio idrico integrato	60.990,45	0,6 %	60.990,45	60.990,45
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.432.790,65</b>	<b>13,5 %</b>	<b>1.422.790,65</b>	<b>1.412.790,65</b>



 Difesa del suolo	 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Rifiuti	 Servizio idrico integrato
 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

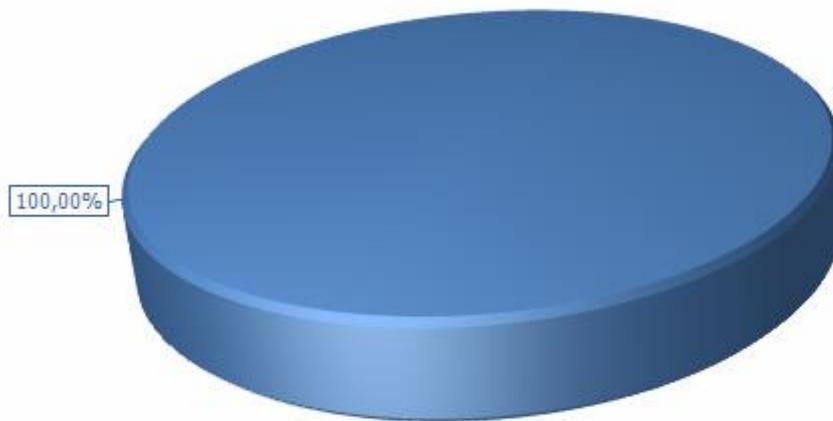
## Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Trasporto ferroviario	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	107.000,00	1,0 %	107.000,00	107.000,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	500.928,18	4,7 %	483.046,78	483.046,78
<b>Totale</b>	<b>607.928,18</b>	<b>5,7 %</b>	<b>590.046,78</b>	<b>590.046,78</b>



## Soccorso civile

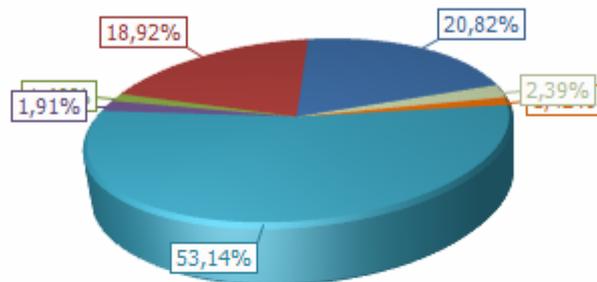
Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Sistema di protezione civile	15.100,00	0,1 %	15.100,00	15.100,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.100,00</b>	<b>0,1 %</b>	<b>15.100,00</b>	<b>15.100,00</b>



■ Sistema di protezione civile
 ■ Interventi a seguito di calamità naturali

## Politica sociale e famiglia

Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	470.500,00	4,4 %	462.000,00	460.000,00
Interventi per la disabilità	427.500,00	4,0 %	417.500,00	407.500,00
Interventi per gli anziani	31.700,00	0,3 %	31.700,00	31.700,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	43.200,00	0,4 %	43.200,00	43.200,00
Interventi per le famiglie	1.201.000,00	11,3 %	1.201.000,00	1.201.000,00
Interventi per il diritto alla casa	32.000,00	0,3 %	32.000,00	32.000,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	54.000,00	0,5 %	51.000,00	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.259.900,00</b>	<b>21,4 %</b>	<b>2.238.400,00</b>	<b>2.225.400,00</b>



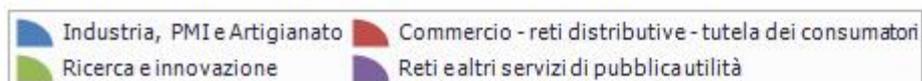
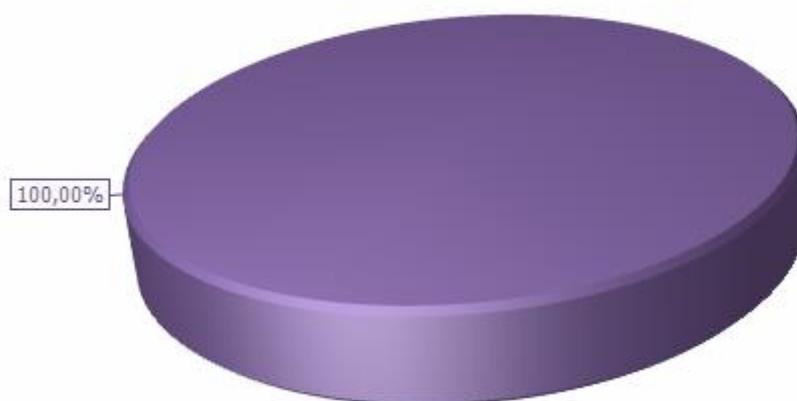
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	Interventi per la disabilità
	Interventi per gli anziani
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
	Interventi per le famiglie
	Interventi per il diritto alla casa
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	Cooperazione e associazionismo
	Servizio necroscopico e cimiteriale

## Tutela della salute

Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0 %</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Sviluppo economico e competitività

Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	7.600,00	0,1 %	7.600,00	7.600,00
<b>Totale</b>	<b>7.600,00</b>	<b>0,1 %</b>	<b>7.600,00</b>	<b>7.600,00</b>



## Lavoro e formazione professionale

Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0 %</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Agricoltura e pesca				
	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0 %</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Energia e fonti energetiche				
	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Fonti energetiche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0 %</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Relazioni con autonomie locali				
	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0 %</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Relazioni internazionali				
	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0 %</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Fondi e accantonamenti

Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Fondo di riserva	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0 %</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Debito pubblico

Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0 %</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Anticipazioni finanziarie

Programmi	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0 %</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Dopo aver individuato il fabbisogno corrente di risorse suddiviso per ciascuna missione, nelle tabelle seguenti si individuano le fonti di finanziamento delle stesse. L'autorizzazione della spesa non può prescindere dalla preventiva copertura finanziaria nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2018	Totale Finanziamento 2019	Totale Finanziamento 2020
Totale			
Totale generale			

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente. Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento. La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Inoltre, il decreto legge n. 112 del 25/06/'08, convertito in legge n. 133 del 06/08/2008, all'art. 58, comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione; il successivo comma 2 sempre dell'art. 58, che prevede che: *“l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente”*.

L'art. 26, del vigente Statuto Comunale attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di alienazioni degli immobili del patrimonio disponibile dell'Ente.

E' stata attivata una procedura di ricognizione del patrimonio del Comune, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, che ha portato alla predisposizione di un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, in coerenza con gli obiettivi politico-programmatici espressi dall'Amministrazione, elenco che ha costituito la base per la redazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni, che è stato adottato con Delibera di Giunta n. 107 del 30/12/2008 pubblicata all'albo pretorio per gg 60 consecutivi, e confermata con la deliberazione di Consiglio Comunale del 06/04/2009 n. 46 avente ad oggetto: *“Ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune ai sensi dell'art. 85 del DL n. 112/2008 ...”*;

che tale piano consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente relativamente alla attività di valorizzazione e/o di dismissione del patrimonio immobiliare e permette di definire in maniera maggiormente mirata il contenuto degli obiettivi da attuare.

Il Piano allegato, con l'elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e di dismissione, da pubblicare mediante le forme previste, ha effetto dichiarativo della proprietà.

Attivo patrimoniale		2016
A)	CREDITI vs PARTECIPANTI	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI	55650470,77

I	Immobilizzazioni immateriali	0,00
II e III	Immobilizzazioni materiali	55.107.267,55
IV	Immobilizzazioni finanziarie	543203,22
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	7.776.365,08
I	Rimanenze	17.821,80
II	Crediti	6.062.274,37
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV	Disponibilità liquide	1.696.268,91
D)	RETEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		63.426.835,85

Passivo patrimoniale		2016
A)	PATRIMONIO NETTO	46.858.527,54
I	Fondo di dotazione	45.753.375,94
II	Riserve	3.173.300,38
III	Risultato economico dell'esercizio	-2.068.148,78
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	150.000,00
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D)	DEBITI	16.418.308,31
E)	RATEI E RISCONTI	0,00
I	Ratei passivi	0,00
II	Risconti passivi	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		63.426.835,85

## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio						
Composizione	2018		2019		2020	
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.581.661,00		5.554.800,00		5.554.800,00	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00		0,00	
Contributi agli investimenti	276.114,00		276.114,00		276.114,00	
Trasferimenti in conto capitale	50.000,00		50.000,00		50.000,00	
<b>Totale</b>	<b>5.907.775,00</b>		<b>5.880.914,00</b>		<b>5.880.914,00</b>	

## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Nella tabelle seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Nel triennio 2017/2019 non si prevede la stipula di nuovi mutui per il finanziamento di nuove opere pubbliche.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2016	2016	2016
Tit. 1 - Tributarie	3.548.970,27	3.548.970,27	3.548.970,27
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	5.709.046,88	5.709.046,88	5.709.046,88
Tit. 3 - Extratributarie	796.989,13	796.989,13	796.989,13
Somma	10.055.006,28	10.055.006,28	10.055.006,28
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	1.005.500,63	1.005.500,63	1.005.500,63

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2018	2019	2020
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	0,00	0,00	0,00

Verifica prescrizione di legge			
	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	1.005.500,63	1.005.500,63	1.005.500,63

Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.005.500,63	1.005.500,63	1.005.500,63

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Entrate 2018		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	3.885.800,00	5.022.225,53
Trasferimenti correnti	5.581.661,00	6.037.638,15
Entrate extratributarie	607.300,00	764.157,72
Entrate in conto capitale	626.114,00	1.285.321,08
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	691.398,23
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00
Entrate c/Terzi e partite giro	2.946.000,00	2.948.440,46
<b>Somma</b>	<b>15.146.875,00</b>	<b>18.249.181,17</b>
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	1.476.958,10	-
<b>Parziale</b>	<b>16.623.833,10</b>	<b>18.249.181,17</b>
Fondo di cassa iniziale		1.212.921,93
<b>Totale</b>	<b>16.623.833,10</b>	<b>19.462.103,10</b>

Uscite 2018		
Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	10.583.950,65	10.947.686,44
In conto capitale	1.035.000,00	1.459.099,33
Incremento attività finanziarie	20.000,00	5.000,00
Rimborsi di prestiti	553.882,45	553.882,45
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00
Spese c/terzi e partite giro	2.946.000,00	2.948.878,15
<b>Parziale</b>	<b>16.638.833,10</b>	<b>17.414.546,37</b>
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>16.638.833,10</b>	<b>17.414.546,37</b>

Entrate Biennio successivo		
Denominazione	2019	2020
Tributi e perequazione	3.885.800,00	3.885.800,00
Trasferimenti correnti	5.554.800,00	5.554.800,00
Entrate extratributarie	602.300,00	582.300,00
Entrate in conto capitale	626.114,00	626.114,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00
Entrate c/Terzi e partite giro	2.946.000,00	2.946.000,00

Uscite Biennio successivo		
Denominazione	2019	2020
Correnti	10.379.419,40	10.457.619,40
In conto capitale	769.000,00	768.000,00
Incremento attività finanziarie	20.000,00	20.000,00
Rimborsi di prestiti	568.013,70	568.013,70
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00
Spese c/terzi e partite giro	2.946.000,00	2.946.000,00

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	3.885.800,00	+
Trasferimenti correnti	5.581.661,00	+
Extratributarie	607.300,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>10.074.761,00</b>	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	1.163.072,10	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>1.163.072,10</b>	
<b>Totale</b>	<b>11.237.833,10</b>	

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	626.114,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>626.114,00</b>	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	313.886,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>313.886,00</b>	
<b>Totale</b>	<b>940.000,00</b>	

Riepilogo entrate 2018		
Correnti	11.237.833,10	
Investimenti	940.000,00	

Movimenti di fondi	1.500.000,00	
Entrate destinate alla programmazione	13.677.833,10	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	2.946.000,00	
Altre entrate	2.946.000,00	+
<b>Totale bilancio</b>	<b>16.623.833,10</b>	

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	10.583.950,65	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	553.882,45	+
<b>Impieghi ordinari</b>	<b>11.137.833,10</b>	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
<b>Impieghi straordinari</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale</b>	<b>11.137.833,10</b>	

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	1.035.000,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
<b>Impieghi ordinari</b>	<b>1.035.000,00</b>	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	20.000,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	5.000,00	-
<b>Impieghi straordinari</b>	<b>15.000,00</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.050.000,00</b>	

### Riepilogo uscite 2018

Correnti	11.137.833,10	
Investimenti	1.050.000,00	
Movimenti di fondi	1.515.000,00	
<b>Uscite impiegate nella programmazione</b>	<b>13.702.833,10</b>	<b>+</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	2.946.000,00	

Altre uscite	2.946.000,00	+
Totale bilancio	16.648.833,10	

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2018		
Entrate	2018	
Tributi	3.885.800,00	+
Trasferimenti correnti	5.581.661,00	+
Extratributarie	607.300,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>10.074.761,00</b>	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	1.163.072,10	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>1.163.072,10</b>	
<b>Totale</b>	<b>11.237.833,10</b>	

Fabbisogno 2018		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.237.833,10	11.137.833,10
Investimenti	940.000,00	1.050.000,00
Movimento fondi	1.500.000,00	1.515.000,00
Servizi conto terzi	2.946.000,00	2.946.000,00
<b>Totale</b>	<b>16.623.833,10</b>	<b>16.648.833,10</b>

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)				
Entrate	2015	2016	2017	
Tributi	6.370.795,46	3.548.970,27	0,00	+
Trasferimenti correnti	4.985.557,32	5.709.046,88	0,00	+
Extratributarie	300.763,39	796.989,13	0,00	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>11.657.116,17</b>	<b>10.055.006,28</b>	<b>0,00</b>	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	473.521,65	25.741,68	+

Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	0,00	1.001.607,97	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	473.521,65	1.027.349,65	
Totale	11.657.116,17	10.528.527,93	1.027.349,65	

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Finanziamento bilancio investimenti 2018		
Entrate in C/capitale	626.114,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>626.114,00</b>	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	313.886,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>313.886,00</b>	
<b>Totale</b>	<b>940.000,00</b>	

Fabbisogno 2018		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.237.833,10	11.137.833,10
Investimenti	940.000,00	1.050.000,00
Movimento fondi	1.500.000,00	1.515.000,00
Servizi conto terzi	2.946.000,00	2.946.000,00
<b>Totale</b>	<b>16.623.833,10</b>	<b>16.648.833,10</b>

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)				
Entrate	2015	2016	2017	
Entrate in C/capitale	366.671,10	176.953,62	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	-
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>366.671,10</b>	<b>176.953,62</b>	<b>0,00</b>	
FPV stanziato a bil. investimenti	0,00	92.202,32	1.807,60	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	0,00	102.500,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	+

Attività fin. assimilabili a mov. fondi	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	4.097.604,97	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per sp. correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie	4.097.604,97	92.202,32	104.307,60	
Totale	4.464.276,07	269.155,94	104.307,60	

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### **L'organizzazione e la forza lavoro**

Nelle tabelle seguenti viene riportata la composizione totale del personale dell'ente e la suddivisione per "area" di riferimento.

Si precisa che nella seconda parte della sezione operativa invece verrà presentata l'analisi del fabbisogno di personale per il triennio.

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D. Lgs n. 165/2001 s.m.i., attribuisce alla Giunta Municipale specifiche competenze sulla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche. L'art. 6 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i. costituisce norma di principio ai fini della determinazione dell'organizzazione e delle discipline degli uffici e delle dotazioni organiche, sugli effettivi fabbisogni, in funzione delle finalità disposte dall'art. 1 del suddetto decreto, ovvero accrescimento dell'efficienza, della razionalizzazione del posto di lavoro e della migliore utilizzazione delle risorse umane. L'art. 16 della L. n. 183/11 che modifica l'art. 33 del D. Lgs 165/2001, obbliga le pubbliche amministrazioni ad effettuare almeno annualmente una ricognizione per verificare situazioni di soprannumero o eccedenze di personale nell'intento di rafforzare il vincolo tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria, altrimenti non si possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. Con apposito atto di Giunta Comunale si è proceduto alla ricognizione sull'eccedenza di personale ai sensi della citata Legge n. 183/2011, risultando che nel comune di Leonforte non vi è eccedenza di personale per l'anno 2018. L'art. 89, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 nel disciplinare la potestà regolamentare degli enti locali anche attraverso la definizione delle dotazioni organiche e la loro consistenza complessiva e il comma 5 del medesimo articolo, stabilisce che gli stessi, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti. Con la deliberazione di G.M. N. 79 del 07.07.2017 è stata da ultimo approvata la dotazione organica dell'Ente che prevedeva n. 87 posti complessivi di cui 77 occupati e 10 vacanti. Dato atto che a seguito dei pensionamenti intervenuti successivamente alla data di adozione della citata deliberazione n.79/2017 e sino al 31/12/2017 sono stati collocati in quiescenza altri 4 dipendenti e precisamente: - Longo Ottavio cat. "C" Istruttore Amministrativo - Cravotta

Giuseppe cat "B" Operatore ai servizi ausiliari- D'Angelo Giovanni cat. "B3" Collaboratore amministrativo- Scimè Salvatore cat. "C" Istruttore tecnico, mentre il 1° febbraio del 2018 è stato collocato in quiescenza il dipendente Marino Salvatore cat. "C" Istruttore educativo d'infanzia e il 1° marzo 2018 il dipendente Baglieri Salvatore cat. "B3" Collaboratore professionale autista.

Con determinazione n.740 del 02.08.2017 del Capo Settore Affari generali si procedeva al trasferimento per mobilità compensativa per interscambio della dipendente Cravotta Maria Concetta cat. "C" – Istruttore Amministrativo dal Comune di Leonforte al Comune di Enna e contestualmente si immetteva in servizio la dipendente proveniente dal Comune di Enna D'Anna Concetta di pari profilo e categoria. A seguito dei succitati pensionamenti occorre procedere ad una rideterminazione della dotazione organica, tenendo conto anche del nuovo decreto del Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 relativo ai rapporti medi dei dipendenti-popolazione per il triennio 2017/2019, validi anche per il Comune di Leonforte che ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale nell'anno 2014, ai sensi dell'art. 243bis, comma 8, lett. g) del D.L.vo 267/2000.

Il Comune di Leonforte è ricompreso nella fascia demografica tra 10.000 e 19.999 abitanti, occorre applicare un rapporto pari a 1/158, sulla consistenza della popolazione ufficialmente pubblicata dall'ISTAT alla data del 31/12/2012. Dato atto che la popolazione residente al 31/12/2012 risulta essere pari a 13.838 abitanti come risulta dai dati in possesso presso l'ufficio demografico comunale e pertanto il rapporto medio dipendenti-popolazione risulta pari a n. 87 ( $13.806 : 158 = 87,37$ ). Quindi la nuova dotazione organica che si propone è propedeutica al Piano Triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 e al Piano assunzionale per l'anno 2018 prevede le seguenti assunzioni, stabilizzazioni di personale precario e concorsi interni:

- n. 1 cat. C1 Istruttore tecnico part-time 24 ore - stabilizzazione;
- n. 1 cat. C1 Istruttore contabile part-time 24 ore - stabilizzazione;
- n. 2 cat. C1 Agente P.M. part-time 24 ore - stabilizzazione;
- n. 1 cat. B1 Operatore tecnico part-time 24 ore - stabilizzazione;
- n. 1 cat. B1 Operatore amministrativo part-time 24 ore - stabilizzazione;
- n. 2 cat. B3 Collaboratore professionale autista part-time 24 ore - stabilizzazione;
- n. 1 cat. D1 Istruttore Direttivo tecnico a tempo pieno ed indeterminato – concorso esterno
- n. 1 cat. D1 Assistente Sociale a tempo pieno ed indeterminato – concorso esterno
- n. 4 cat. C1 Istruttore Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato - concorso interno
- n. 1 cat. D1 Istruttore Direttivo di vigilanza a tempo pieno ed indeterminato – concorso interno.

Considerato, altresì, che in conformità alle vigenti norme contrattuali, la nuova proposta in ordine alla rideterminazione della dotazione organica è stata portata all'esame delle OO.SS. territoriali e dalla R.S.U. aziendale e sulla stessa hanno espresso parere favorevole. Per le motivazioni sopradescritte, si approva:

1. la nuova dotazione organica dell'Ente come da prospetto che si allega al presente atto;
2. Dare atto che il documento suddetto prevede la consistenza complessiva del personale ed individua i posti vacanti per profilo e categoria che risulta essere così composta:

- n. 71 posti occupati - n. 16 posti vacanti; totale n. 87 posti

Il Consiglio Comunale con l'approvazione del DUP - deliberazione n. 68/2016 (Documento Unico di Programmazione) per il triennio 2016/2018 ha voluto dare una chiara direttiva, per quanto concerne la riduzione delle spese del personale con particolare riferimento al fondo per la contrattazione decentrata, che superi e vada oltre le riduzioni stabilite dal rispetto dei vincoli derivanti sia dalla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243-bis del TUEL (blocco degli incrementi fondo ex art. 15 del CCNL 01/04/1999) sia quelli derivanti dal rispetto di DL n. 78/2010 art. 9 C. 2/bis dal c. 236 dell'art. 1 della L. n. 208/2015 (riduzioni proporzionali del fondo per il personale cessato).

Di tale indicazione questa Amministrazione ne ha preso atto e ha conferito incarico ai competenti Uffici, affinché il Sig. Sindaco ponga apposto questito alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

<b>Personale complessivo</b>		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	31	26
C	43	36
D	2	0
D1	6	5
D3	5	4
<b>Personale di ruolo</b>	<b>87</b>	<b>71</b>
<b>Personale fuori Ruolo</b>	<b>-</b>	<b>29</b>
<b>Totale generale</b>	<b>-</b>	<b>100</b>



Area: Tecnica		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	12	11
C	2	2
C	4	3
D	1	0
D3	1	0

Area: Economico / Finanziaria		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	1	1
C	4	3
D1	2	2

Area: Amministrativa		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	17	14
C	13	11
D1	3	3
D3	3	3

**Area: SOLIDARIETA' SOCIALE**

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	2	2
C	5	4
D1	1	0

Area: VIGILANZA		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	1	0
C	13	11
D	1	0
D3	1	1

---

## RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Competenza anno di riferimento del Bilancio n	Competenza anno n+1	Competenza anno n+2
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00

A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.885.800,00	3.885.800,00	3.885.800,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	5.581.661,00	5.554.800,00	5.554.800,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	607.300,00	602.300,00	582.300,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	626.114,00	626.114,00	626.114,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	10.583.950,65	10.379.419,40	10.457.619,40
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	930.000,00	1.051.000,00	1.172.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	9.653.950,65	9.328.419,40	9.285.619,40
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	1.035.000,00	769.000,00	768.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	65.000,00	74.000,00	83.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	970.000,00	695.000,00	685.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)	71.924,35	640.594,60	673.394,60

## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

### **Valutazione dei mezzi finanziari**

La prima parte della sezione operativa, prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo il criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

### **Indirizzi in materia di tributi e tariffe**

L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

### **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti**

Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

**ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)**

<b>Entrate tributarie</b>		
<b>Titolo 1</b>		
<b>Composizione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	3.885.800,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>3.885.800,00</b>
<b>Scostamento</b>		<b>3.885.800,00</b>

<b>Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)</b>						
<b>Aggregati</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Imposte, tasse e proventi assimilati	6.370.795,46	3.548.970,27	0,00	3.885.800,00	3.885.800,00	3.885.800,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.370.795,46</b>	<b>3.548.970,27</b>	<b>0,00</b>	<b>3.885.800,00</b>	<b>3.885.800,00</b>	<b>3.885.800,00</b>

## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2017	2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	5.581.661,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>5.581.661,00</b>
<b>Scostamento</b>		<b>5.581.661,00</b>

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.985.557,32	5.709.046,88	0,00	5.581.661,00	5.554.800,00	5.554.800,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.985.557,32</b>	<b>5.709.046,88</b>	<b>0,00</b>	<b>5.581.661,00</b>	<b>5.554.800,00</b>	<b>5.554.800,00</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2017	2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	238.100,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	75.600,00
Interessi attivi	0,00	700,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	292.900,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>607.300,00</b>
<b>Scostamento</b>		<b>607.300,00</b>

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	208.903,66	191.930,66	0,00	238.100,00	238.100,00	238.100,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	26.145,30	115.186,23	0,00	75.600,00	75.600,00	55.600,00
Interessi attivi	0,00	199,98	0,00	700,00	700,00	700,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	65.714,43	489.672,26	0,00	292.900,00	287.900,00	287.900,00
<b>Totale</b>	<b>300.763,39</b>	<b>796.989,13</b>	<b>0,00</b>	<b>607.300,00</b>	<b>602.300,00</b>	<b>582.300,00</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2017	2018
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	276.114,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	50.000,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	300.000,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>626.114,00</b>
<b>Scostamento</b>		<b>626.114,00</b>

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	287.119,65	120.396,42	0,00	276.114,00	276.114,00	276.114,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	79.551,45	56.557,20	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>366.671,10</b>	<b>176.953,62</b>	<b>0,00</b>	<b>626.114,00</b>	<b>626.114,00</b>	<b>626.114,00</b>

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie		
Titolo 5		
Composizione	2017	2018
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Scostamento		0,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Accensione di prestiti		
Titolo 6		
Composizione	2017	2018
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Scostamento</b>	<b>0,00</b>	

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.097.604,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.097.604,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### **Finalità da conseguire ed obiettivi operativi**

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Nelle pagine seguenti vengono individuati gli **obiettivi operativi** associati ai singoli programmi, il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione e le risorse necessarie per finanziare gli stessi.

## ANALISI IMPEGNI PLURIENNALI

## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI AZIENDALI

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale degli impieghi per missione			
Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
Organi istituzionali	206.000,00	206.000,00	206.000,00
Segreteria generale	1.307.900,00	1.302.900,00	1.302.900,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.821.197,61	1.768.947,76	1.887.147,76
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	260.000,00	55.000,00	55.000,00
Ufficio tecnico	539.181,50	542.431,35	541.431,35
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	262.500,00	203.000,00	198.000,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Risorse umane	678.100,00	666.600,00	655.600,00
Altri servizi generali	425.300,00	425.300,00	425.300,00
Uffici giudiziari	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
Polizia locale e amministrativa	413.400,00	408.500,00	408.500,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	45.000,00	40.000,00	40.000,00
Istruzione prescolastica	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri ordini di istruzione	62.320,50	62.320,50	62.320,50
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Diritto allo studio	485.000,00	485.000,00	485.000,00
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	334.500,00	172.000,00	172.000,00
Sport e tempo libero	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Giovani	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	23.500,00	19.000,00	19.000,00
Urbanistica e assetto del territorio	133.000,00	172.000,00	181.000,00

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	153.000,00	153.000,00	153.000,00
Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	416.864,76	427.746,16	427.746,16
Rifiuti	1.409.550,10	1.449.550,10	1.439.550,10
Servizio idrico integrato	60.990,45	60.990,45	60.990,45
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	107.000,00	107.000,00	107.000,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	580.928,18	563.046,78	553.046,78
Sistema di protezione civile	15.100,00	15.100,00	15.100,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	520.500,00	512.000,00	510.000,00
Interventi per la disabilità	427.500,00	417.500,00	407.500,00
Interventi per gli anziani	31.700,00	31.700,00	31.700,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	43.200,00	43.200,00	43.200,00
Interventi per le famiglie	1.201.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00
Interventi per il diritto alla casa	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	74.000,00	71.000,00	70.000,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	7.600,00	7.600,00	7.600,00
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Restituzione anticipazione di tesoreria	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.677.833,10</b>	<b>13.221.433,10</b>	<b>13.298.633,10</b>

## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### **Missione 01 e relativi programmi**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo del territorio non si limiterà alla indispensabile attività di erogazione di servizi pubblici ma intende sviluppare con gli organi istituzionali di governo una governance strategica che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera comunità per garantire un'efficace coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

**Obiettivo strategico 1.1** - Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni

1.1.1

Individuare nuovi strumenti di

partecipazione, di confronto e di ascolto per alimentare un sentimento di appartenenza e

senso civico

- promozione su più ambiti, laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini come luoghi di contributo all'elaborazione e partecipazione decisionale;

- coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici attraverso apposito regolamento

- predisporre la "Carta dei Valori"

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Organi istituzionali	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Segreteria generale	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

**Obiettivo strategico 1.2 - Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini**

1.2.2

Proseguire le attività collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del sistema dei controlli successivi nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Ufficio tecnico	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Statistica e sistemi informativi	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Risorse umane	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Altri servizi generali	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## GIUSTIZIA

### **Missione 02 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

### **MISSIONE 02: GIUSTIZIA**

Per quanto riguarda il Settore Contenzioso, il fondamentale obiettivo strategico dell'Amministrazione consiste nella riduzione degli esorbitanti costi del contenzioso e nell'eliminazione delle passate inefficienze gestionali.

E infatti, nonostante gli ingenti stanziamenti negli appositi capitoli di bilancio, le passate gestioni non sono state in grado di saldare i debiti derivanti dagli incarichi professionali affidati ai legali esterni, debiti che — sulla base di quanto rilevato dal nuovo responsabile dell'Ufficio all'atto del suo insediamento sulla base della differenza tra le parcelle giacenti e gli impegni spesa regolarmente assunti — ammontavano a ben 365.000,00 Euro.

Né si tratta degli unici debiti non pagati accertati dall'Amministrazione. Come infatti riscontrato dal responsabile del Settore con Determinazione n. 744 dell'1/12/2014, presso l'Ufficio contenzioso giacevano ben 85 pratiche relative a debiti d'imposta di registro derivante dal contenzioso dell'Ente, mai istruite (con addebito alle controparti eventualmente soccombenti) né tantomeno pagate, per un complessivo ammontare superiore a € 100.000,00.

Né si può certo dire che il modello gestionale del contenzioso a mezzo di professionisti esterni sia stato produttivo di risultati corrispondenti agli elevati costi sostenuti. Al di là del corretto ed efficiente patrocinio dei difensori esterni di volta in volta individuati, la ricorrente soccombenza dell'Ente anche in cause dall'elevato valore economico ha manifestato la necessità di affrontare secondo un diverso approccio istituzionale le problematiche che possono dare luogo ad un contenzioso. Sotto questo aspetto, si è ritenuto che la presenza di un Ufficio professionalmente qualificato a dare anche ordinaria consulenza giuridico-legale ai competenti Settori potesse meglio prevenire l'insorgenza di debiti fuori bilancio derivanti da una inappropriata gestione amministrativa.

Consapevole di tali esigenze generali, l'Amministrazione ha quindi cercato di affrontare il problema in linea con l'obiettivo di rendere il più efficiente possibile la struttura comunale e di valorizzare il personale interno sulla base dei bisogni effettivi dell'Ente. Il tutto senza peraltro aumentare le spese di personale. In questo senso ha intrapreso un cammino che, a regime, consentirà di eliminare totalmente tutti gli sprechi di risorse finanziarie destinate ad incarichi professionali ed a migliorare la complessiva gestione del contenzioso.

Per il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo, si è partiti dall'attenta valutazione della possibilità di avvalersi di adeguate professionalità interne, disponibili ad assumersi l'onere di un radicale cambio di impostazione e, sulla base di tale valutazione, si è intrapresa la scelta di avviare la costituzione di una vera e propria Avvocatura Comunale, a regime capace di gestire integralmente e professionalmente l'intero contenzioso dell'Ente, oltre che di assumersi l'onere del totale risanamento finanziario del Settore.

Si tratta ovviamente di un processo che, data l'entità dell'arretrato, potrà essere portato a compimento solo nell'arco della durata in carica di questa

Amministrazione, e ciò in linea con gli obiettivi di risanamento che l'Amministrazione si è posta mediante il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

Nel corso di questo periodo, quindi, il programma strategico dell'Amministrazione può essere sintetizzato nei seguenti capisaldi.

Dare completa attuazione al regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura Comunale e del Settore Contenzioso, approvato con deliberazione di G.M. n. 79 del 13/6/2014;

Abbatte radicalmente (e possibilmente eliminare del tutto il ricorso ad incarichi esterni per la difesa dell'Ente);

Ridurre il contenzioso dell'Ente mediante una più attenta gestione amministrativa, nei cui confronti l'Avvocatura Comunale potrà essere un'utile guida;

Azzerare i debiti pregressi per gli incarichi professionali conferiti in passato senza previsione di adeguata copertura finanziaria;

Azzerare tutti gli altri debiti derivanti dalla inefficiente passata gestione amministrativa del contenzioso.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Uffici giudiziari	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Casa circondariale e altri servizi	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Polizia locale e amministrativa	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nel periodo considerato l'Amministrazione perseguirà incisive politiche di garanzia della sicurezza stradale, di rispetto delle regole sulla circolazione, delle regole su ambiente, igiene pubblica e territorio, delle regole sul commercio, le quali si concretizzeranno in efficaci interventi sul territorio comunale al fine di contenere le violazioni e gli abusi e ripristinare il senso civico e la legalità.

In particolare la Polizia Municipale, mediante i suoi servizi, Polizia Urbana Polizia Amministrativa e Comandi promuoverà interventi ed azioni per conseguire risultati concreti misurabili non solo sulla base del numero di interventi effettuati o delle ore di servizio rese, quanto anche sull'impatto che, oggettivamente, l'azione determinerà a beneficio della comunità territoriale. Si vorrà in tal modo assicurare il costante presidio del territorio e la prevenzione anche con il supporto di altri settori comunali e di altre amministrazioni competenti, di tutti quei fenomeni che danneggiano il territorio e minano la sicurezza dei cittadini.

Al rispetto della legalità e della sicurezza concorreranno anche azioni ed interventi capaci di assicurare la vicinanza dell'Amministrazione alla cittadinanza e di assicurarla, da attuare sia previa realizzazione di misure di riorganizzazione come l'acquisto di nuovi mezzi e strumenti – sia mediante interventi operativi la cui efficienza sarà assicurata riconducendo tali interventi ad obiettivi di sicurezza finanziati ai sensi dell'Art. 208 del Codice della strada, utilizzando secondo una sempre più diffusa cultura del risultato.

L'attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità, ovviamente, si rivolgerà al tradizionale contesto dell'attività istituzionale della Polizia Municipale: la sede stradale.

In tale ambito verranno promossi interventi ed azioni finalizzati a tutelare i cittadini non solo come utenti della strada ma soprattutto come fruitori del territorio, perseguendo i comportamenti illeciti più pericolosi. I risultati verranno misurati non solo in riferimento alle risorse impiegate quanto mediante la valutazione degli effetti positivi che gli interventi susciteranno nel territorio.

La Polizia Municipale concorrerà con le altre forze dell'ordine ad assicurare condizioni tangibili di sicurezza e di fruibilità del territorio, nonché di contenimento dei fenomeni di maggiore degrado.

### **Programma 01 - Polizia urbana**

L'amministrazione intende realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana in cui la Polizia Municipale promuova interventi finalizzati a migliorare e rendere più sicura ed efficiente la viabilità e la fruibilità delle vie urbane.

In tale contesto si inseriranno azioni volte a potenziare e qualificare gli interventi di prevenzione ed accertamento delle violazioni e dell'infortunistica stradale, i servizi di viabilità e di disciplina della circolazione, la gestione del contenzioso per le violazioni C.d.S.

Si effettuerà una attenta e puntuale programmazione di pattugliamenti e presidi lungo le principali arterie del comune, da cui si avrà prioritario impegno per le infrazioni che maggiormente incidono sulla sicurezza dei pedoni e sulla regolarità del traffico veicolare nelle aree più critiche.

L'attivazione dei varchi elettronici servirà a risolvere il problema del controllo della ZTL.

Si completerà la revisione della segnaletica stradale anche mediante l'individuazione di nuove aree.

### **Programma 02- Polizia amministrativa**

Fermo restando il necessario impegno degli agenti assegnati a questo servizio nei compiti di istituto, in questo ambito l'impegno sarà rivolta soprattutto al controllo sull'osservanza delle leggi, regolamenti e ordinanze che disciplinano il commercio su area fissa e su aree pubbliche, in ambito igienico-sanitario e ambientale, in materia di occupazione del suolo e di regolarità nell'esercizio della vendita.

Saranno programmati controlli mirati, specie nel periodo estivo durante il quale sono numerose le autorizzazioni per l'occupazione del suolo richieste dagli esercenti pubblici esercizi.

Sarà effettuato inoltre un attento accertamento su tutto il territorio relativamente al rispetto delle norme sull'occupazione del suolo pubblico non solo da parte dei commercianti ma anche dei privati cittadini.

Prioritario il costante controllo del commercio itinerante, non limitato alle aree in cui esso è interdetto, ma su tutto il territorio comunale per prevenire abusi e irregolarità.

Particolare impegno intende porre l'Amministrazione anche nella vigilanza sui mercati settimanali e sulle fiere, soprattutto per garantire il puntuale rispetto delle norme igieniche.

Sistema integrato di sicurezza urbana	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

**Programma 03 – Sistema integrato di sicurezza urbana**

E'obiettivo dell'Amministrazione qualificare la capacità di intervento e di controllo del territorio mediante azioni volte al monitoraggio della sicurezza stradale, con l'utilizzo di appositi strumenti che serviranno a rafforzare quelli già in uso della Polizia Municipale nonché mediante la programmazione di periodici e costanti servizi di controllo con le altre forze dell'ordine.

In tale ambito l'attività di vigilanza della Polizia Municipale riguarderà il contrasto dei fenomeni che incidono sulla sicurezza urbana, mediante servizi coordinati nei luoghi di particolare criticità relativamente all'ordine, alla sicurezza ma anche alla salvaguardia dei beni architettonici e monumentali della città.

## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

### MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio

Controllo e gestione di tutte le attività servizi a sostegno delle frequenza scolastica e delle famiglie: pre e post scuola relative al trasporto scolastico:

- Assicurare la frequenza della scuola degli alunni delle scuole elementari e medie per i residenti nelle contrade e nei quartieri lontani dall'istituto scolastico mediante il **servizio di scuolabus** con l'utilizzo di due pulmini di 42 e 25 posti.
- Assicurare la frequenza degli alunni delle scuole medie inferiori residenti in quartieri distinti dall'Istituto scolastico mediante il **rilascio di abbonamenti linea urbana**
- Assicurare la frequenza degli alunni pendolari delle scuole medie superiori mediante il rilascio di **abbonamenti sulle autolinee di trasporto pubblico**.
- Programmazione e gestione del servizio di **refezione scolastica** per gli alunni delle scuole materne ed elementari, anno scolastico 2015/2016 in concessione a ditte esterne mediante procedura aperta, all'insegna della continuità degli anni precedenti dati risultati positivi in termini di risparmio, contenimento della spesa e qualità del servizio.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Istruzione prescolastica	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00

Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Altri ordini di istruzione	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Istruzione universitaria	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00

Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Istruzione tecnica superiore	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Servizi ausiliari all'istruzione	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Diritto allo studio	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00

Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### **Missione 05 e relativi programmi**

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

### **(SETTORE CULTURA): Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Programmazione e realizzazione di **servizi e attività culturali** promosse sul territorio sia direttamente dal Comune, sia attraverso la collaborazione con le associazioni culturali e ricreative locali e altri soggetti terzi. L'obiettivo principale rimane quello di mantenere la qualità e la quantità delle proposte, contenendo le spese di realizzazione.

Realizzazione del **servizio biblioteca** che consiste nella valorizzazione del patrimonio librario e multimediale comunale, organizzazione dei servizi e delle iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura rivolte a tutte le fasce di età della popolazione, realizzando incontri con autori/presentazioni di libri, mostre mercato di libri, animazioni letterarie.

Adesione al progetto **“Nati per leggere”** promuovere la formazione per personale addetto alla Biblioteca, l'acquisto di libri adatti alla lettura per le fasce da 0 a 6 anni.

**Adesione al Sistema Bibliotecario Regionale** e alla Banca Dati Bibliografici provinciale di Enna mediante la catalogazione del proprio patrimonio librario con il successivo inserimento nel sistema bibliotecario nazionale attraverso un portale dove verranno messi in vetrina gli eventi culturali e turistici del territorio.

**Bibliotecando:** nato dall'iniziativa volontaria di un gruppo di intellettuali con la collaborazione della Pro Loco ha visto, nel 2015, la creazione di un evento con cinque appuntamenti in cui si discuteva di cinema e libri su svariate tematiche di attualità. Una rivisitazione contemporanea dei cineforum degli anni '70/'80 con proiezione di film seguiti da dibattiti che hanno coinvolto il pubblico presente nei locali della biblioteca comunale. Esperienza positiva da consolidare e riproporre nei prossimi anni.

**Laboratori** di creatività artistiche e letterarie da sviluppare insieme alle associazioni culturali del territorio, anche questi da tenersi presso i locali della biblioteca comunale in modo da far vivere un luogo di cultura civica come luogo di aggregazione e di cultura rivolto alla comunità e al servizio della collettività

**(SETTORE TECNICO): Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Relativamente a tale missione è intendimento dell'Amministrazione continuare a valorizzare i beni storici ed attività culturali presenti nel proprio territorio così come già sta avvenendo, infatti oltre ad avere proceduto al restauro e recupero, qualche anno fa, del fontana annessa al giardino delle Ninfe, si è proceduto al restauro e recupero dell'edificio ex EAS in laboratorio culturale( ecomuseo), edificio completato e collaudato nel mese di ottobre; tale intervento è stato possibile con la partecipazione del Comune al bando Misura 313 del PSR Sicilia 2007-2013 (Fonti Europei), attraverso la società Gal-Rocca di Cerere di Enna;

Prossimi obiettivi dell'Amministrazione sono:

- Il restauro e recupero della storica porta Garibaldi (il cui progetto è all'approvazione da parte della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna) adiacente all'altrettanto storica Gran Fonte simbolo del comune di Leonforte;
- Riqualficazione della Piazza Margherita.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Valorizzazione dei beni di interesse storico	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00

Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprensivi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Programmazione e realizzazione di **servizi nell'ambito dello sport e del tempo libero** attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive (quali Estagìò, la Festa dello Sport, supporto organizzativo alle attività ed iniziative delle associazioni e gruppi sportivi, gestione dell'utilizzo della strutture comunali sia diretta che in convenzione (palestra comunale, Campo sportivo :”N.Carosia” Palestra Scolastica :”Dante Alghieri” , Campi da Tennis”

**Festa della scuola:** programmazione di un evento, da tenersi a fine anno scolastico presso una struttura pubblica all'aperto, ad esempio un campo sportivo, che coinvolga tutte le scuole di ogni ordine e grado. Una sorta di workshop in cui le scuole possano presentare i progetti svolti durante l'anno scolastico, con la possibilità di far esibire su un palco allestito ad hoc i talenti artistici che nascono e vivono all'interno dei nostri istituti scolastici.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Sport e tempo libero	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Giovani</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## TURISMO

### **Missione 07 e relativi programmi**

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Programmazione e realizzazione attività turistiche .

A titolo esemplificativo si citano le seguenti manifestazioni in parte consolidate e altre di nuova realizzazione: Carnevale, Estate Leonfortese, Festa di San Giuseppe, Natale Stagione teatrale per adulti, Notte Bianca.

- **Carnevale:** consolidamento delle tradizioni carnevalesche che da decenni animano i primi mesi dell'anno. Le festività carnevalesche, negli ultimi anni hanno visto una rinascita dell'interesse della cittadinanza alla partecipazione attiva all'evento. Coinvolgimento attivo delle scuole come promotori di iniziative e progetti che impegnino i ragazzi ad essere parte integrante dell'evento "carnevale" con la realizzazione di gruppi in maschera a tema.
- **Festa di San Giuseppe:** uno dei più importanti momenti di turismo religioso di tipo tradizionale con la presenza di migliaia di presenze provenienti da ogni luogo. La collaborazione con la Pro Loco e le altre associazioni locali ha fatto sì che l'evento avesse maggiore risonanza ed influenzasse il flusso turistico regionale, indirizzandolo nei giorni della festa, verso la nostra cittadina per visitare le tradizionali tavolate di San Giuseppe.
- **Stagione teatrale:** da sempre Leonforte è stata una città a vocazione teatrale, nel senso che il nostro pubblico ha sempre gradito le rappresentazioni messe in scena dalle compagnie locali e non. Facendo leva da questa naturale inclinazione del territorio questo settore ha pensato di intraprendere un percorso insieme alle associazioni teatrali locali per tenere una stagione teatrale a cadenza annuale sia convenzionandosi con l'unica struttura atta ad ospitare tali eventi al chiuso, cine teatro evolution, che pensando anche all'allestimento di una arena estiva per fruire della nobile arte del teatro anche nei periodi della bella stagione. Questa iniziativa si poserebbe con l'indizione del premio teatrale "Città di Leonforte",

meglio descritto al punto “premio letterario”.

- **Estate Leonfortese:** continuando nella tradizione delle feste civili estive, l'estate leonfortese si colloca ormai da decenni come uno degli appuntamenti più seguiti dalla cittadinanza. La programmazione e il dialogo con le associazioni del territorio fa sì che questo evento possa avere il successo meritato. L'evento abbraccia un arco temporale vasto di circa due mesi e per questo occorre avvalersi della collaborazione della comunità attiva, cioè le associazioni. Infatti grazie a quest'ultime si dovranno, come per gli anni passati, organizzare eventi musicali, teatrali, sportivi, enogastronomici che mettano in moto tutta la collettività. All'interno dell'estate sono sicuramente da ripetere le esperienze della **Notte Bianca**, con la massiccia partecipazione dei commercianti locali che hanno organizzato microeventi di animazione, musica e spettacolo, attirando l'attenzione di migliaia di persone provenienti da tutta la provincia. Degna di nota la neonata manifestazione “**a spasso con Mecenate**”, che grazie al finanziamento di operatori locali di una nota banca nazionale, sono riusciti, con la nostra collaborazione, a creare un evento ex novo nel cuore del centro storico del paese dando visibilità alle bellezze nascoste del seicentesco borgo dei Branciforti, offrendo ai visitatori la possibilità di ammirare i preziosi lavori di artigiani/artisti, gustare le prelibatezze locali e fruire di musica e arte in genere.
- **Natale:** molteplici e varie sono le iniziative inserite nel programma natalizio che vedono il coinvolgimento di associazioni e aziende private. Oltre ai consueti appuntamenti con i presepi, concerti natalizi, musica per le strade, attività di animazione ed eventi benefici, si focalizza l'attenzione su un evento che coinvolge il nostro territorio, l'evento intitolato “Balconi di Natale”, organizzato in collaborazione con un'azienda privata locale, è un concorso aperto a tutti i cittadini e premia gli allestimenti natalizi più belli. La scorsa edizione ha riscosso un forte successo in termini di partecipazione, quindi l'esperienza è positiva e senz'altro è da ripetere negli anni. Altra manifestazione originale è il “Novena fest” , festival della canzone natalizia siciliana, per quest'anno in pausa per mancanza di fondi ma che sicuramente si riattiverà per gli anni a venire

**Premio “Città di Leonforte”:** predisporre un nuovo bando in relazione alle nuove esigenze di comunicazione che vertono sempre più verso le nuove piattaforme offerte dalla “innovation technology” in connubio con le “net social community”, avvalendosi della consulenza gratuita di operatori, esperti ed appassionati del settore della cultura che diano un forte segnale di rinnovamento; inserire delle sezioni rivolte prevalentemente ai giovani con il coinvolgimento del tessuto sociale e culturale su scale locale e nazionale costituito dalle scuole e dalle realtà associative quali parti attive e produttive. Introduzione di elementi caratterizzanti e di specificità che diano allo storico premio una direzione mirata, nello specifico la sezione letteraria del premio “Città di Leonforte” si baserà su un genere ben preciso, la micro-narrativa testuale e multimediale. Novità assoluta sarà l'inserimento di una sezione dedicata alla nobile arte del teatro, con l'indizione di un concorso teatrale nazionale

<b>Risorse per finanziare la missione e relativi programmi</b>			
<b>Sviluppo e la valorizzazione del turismo</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### **Missione 08 e relativi programmi**

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Relativamente alla suddetta missione il programma dell'Amministrazione è quello di dare un assetto vivibile al territorio ed allo sviluppo dell'edilizia abitativa;

A tal proposito l'Amministrazione si è attivata per la revisione del P.R.G., i cui vincoli sono decaduti a dicembre del 2009, al fine di dare certezza sia a tutti gli operatori del settore edile che ai vari cittadini che hanno l'esigenza di realizzare la propria casa.

La revisione del P.R.G. è già ad uno stadio avanzato, a seguito del completamento sia lo studio geologico che lo studio agricolo-forestale, il tecnico incaricato della revisione del piano ha completato sia l'atto propedeutico della VAS che il piano di massima che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Scopo principale della revisione del P.R.G. è cercare di dare uno strumento molto equilibrato tra l'esigenza della realizzazione di unità abitative sia di singoli cittadini che di Enti pubblici (IACP) e le esigenze da parte della collettività di avere un territorio vivibile (spazi a verde, attrezzature comuni, impianti sportivi etc.).

Per quanto riguarda l'assetto del territorio del territorio l'Amministrazione mostra una notevole sensibilità a tale problema, infatti oltre ad avere provveduto alla messa in sicurezza del monte Cernigliere, i cui lavori sono stati finanziati dall'A.R.T.A. con i PO-FERS 2007-2013, ha provveduto a fare effettuare altri studi e progetti, che sono stati inseriti nel PAI, relativi a messa in sicurezza di aree interessate a fenomeni di dissesto.

**Risorse per finanziare la missione e relativi programmi**

Urbanistica e assetto del territorio	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

L'Amministrazione ha in programma la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e compatibile con le vocazioni locali e la conseguente tutela dell'ambiente;

E' intendimento dell'Amministrazione di portare avanti uno sviluppo sostenibile, sfruttando tutti i prodotti e materie prime locali promuovendo e sviluppando le produzioni tipiche locali e pubblicizzandole per portarle a conoscenza di un mercato quanto più vasto possibile.

Tale sviluppo è legato alla tutela dell'ambiente in quanto l'utilizzo di materie locali evitano l'introduzione nel territorio comunale di materie ed attività che possano portare ad un inquinamento del territorio.

Tutelare l'ambiente è compito primario dell'Amministrazione, per questo la stessa è protesa in uno sforzo enorme in questa direzione con l'aver dato priorità:

- Alla bonifica delle due ex discariche di C/da S. Giovanni e C/da Tumminella; l'Amministrazione ha profuso un notevole impegno nel portare avanti tale problematica, scaturita con l'approvazione dei relativi progetti di bonifica e messa in sicurezza e la richiesta dei relativi finanziamenti, progetti già approvati dalla Regione ed in fase di finanziamento;
- al servizio di pulizia del centro abitato; infatti l'Amministrazione ha avuto il coraggio di togliere il servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti solidi urbani all'ATO Ennaeuno e di gestirlo direttamente con il doppio risultato di avere un paese più pulito, un servizio di raccolta dei rifiuti più efficiente ad un costo molto inferiore a quello dell'ATO Ennaeuno, inoltre è in fase di avvio della raccolta differenziata.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Difesa del suolo	2018	2019	2020

Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Rifiuti</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Servizio idrico integrato	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

- Assicurare e garantire il trasporto pubblico locale con l'esercizio di un autolinea urbana che percorre, in diverse corse giornaliere il centro storico e la parte alta della città , interessando l'Ospedale, il Cimitero, le scuole di ogni ordine e grado.
- Garantire corse aggiuntive, in occasione delle giornate di mercato, in occasione di eventi quali la Sagra delle Pesche;
- formulare un nuovo programma d'esercizio per uniformare ed integrare la I e la seconda linea Urbana.
- Garantire e assicurare la linea extraurbana Leonforte- Portella Creta per consentire agli abitanti delle contrade ai lavoratori forestali e agli agricoltore di raggiungere i luogo di residenza e di lavoro

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Trasporto ferroviario	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Trasporto pubblico locale	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Trasporto per vie d'acqua	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Altre modalità di trasporto	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Viabilità e infrastrutture stradali	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Relativamente al soccorso civile è costituito il servizio di protezione civile che si occupa di programmazione e coordinamento degli interventi in occasioni di calamità pubbliche e delle attività finalizzate alla prevenzione di eventi calamitosi, cura i rapporti con gli altri organismi pubblici e privati in materia di protezione civile ( Provincia, prefettura, dipartimento regionale P.C.), della raccolta, elaborazione e diramazione di tutte le informazioni aventi rilevanza ai fini della protezione civile.

E' stato costituito il comitato comunale di emergenza che viene convocato in caso di emergenze calamitose al fini di organizzare e coordinare tutte le attività operative attinenti eventi calamitosi;

E' nel programma dell'Amministrazione potenziare tale servizio con mezzi idonei e strumenti necessari

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Sistema di protezione civile	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Interventi a seguito di calamità naturali	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

### Programma 01- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Si metteranno a punto interventi diretti a facilitare l'inclusione e il raggiungimento dell'autonomia da parte di soggetti/nuclei a rischio di esclusione sociale causata da particolari situazione di disagio e fragilità psico-fisica.

A livello comunale e distrettuale, si consolideranno interventi in grado di promuovere le capacità individuali mediante proposte occupazionali, affiancamento in attività utili alla collettività e attività di laboratorio per accrescere le capacità manuali e cognitive in collaborazione con enti del privato sociale e mediante convezioni con ditte e operatori locali

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Interventi per la disabilità	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00

Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Interventi per gli anziani</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Interventi per le famiglie	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Interventi per il diritto alla casa	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Cooperazione e associazionismo	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Servizio necroscopico e cimiteriale	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## TUTELA DELLA SALUTE

### **Missione 13 e relativi programmi**

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

#### ***Interventi per l'infanzia e i minori***

Le politiche per i minori troveranno attuazione mantenendo costante l'attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Saranno promossi interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini nel nido, mettendo a frutto le buone prassi apprese in occasione del confronto con gli altri comuni, Casalecchio Bologna e Caltagirone, nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, creando, dal punto di vista organizzativo, servizi integrativi e nuove modalità di gestione con estensione dell'orario di servizio grazie al finanziamento PAC e sfruttando il contributo concesso dall'Assessorato regionale della Famiglia per ridurre le tariffe a carico delle famiglie.

A supporto delle difficoltà educative delle famiglie, si incrementeranno gli interventi domiciliari e i servizi residenziali di tipo innovativo. Mediante l'integrazione dei servizi territoriali con quelli domiciliari si perseguirà l'obiettivo di ridurre i collocamenti in comunità alloggio, individuando azioni sinergiche da realizzare con il terzo settore e le altre istituzioni.

#### ***Interventi socio-Economici per le famiglie***

Si programmeranno e attueranno, in rete con soggetti del terzo settore e con altre istituzioni, strategie azioni ed interventi innovativi in modo da promuovere un modello di welfare cittadino, avviando l'attività del tavolo di progettazione partecipata mediante incontri sistematici e mediante l'individuazione di nuove modalità di diffusione delle informazioni finalizzate al superamento del disagio sociale.

Si lavorerà per rendere operativo il nuovo regolamento che disciplina l'assistenza economica e per attuare le azioni del Piano di Zona distrettuale, promuovendo strumenti innovativi sempre più

flessibili, per offrire a chi si trova in stato di disagio economico un sostegno calibrato rispetto all'effettivo bisogno.

### **Descrizione del programma**

L'Amministrazione intende operare per legittimare, promuovere e sostenere la comunità riconoscendo e alimentando il protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni nell'individuazione dei bisogni e nella costruzione delle risposte.

In una realtà devastata dalla crisi economica, gli interventi a sostegno delle famiglie e dei singoli assumono una rilevanza notevole rispetto al passato, proprio per il numero significativo di nuclei che si trovano a fare i conti per lunghi periodi con difficoltà economiche importanti o con situazioni di disagio che ingenerano in soggetti particolarmente fragili un forte stato di scoraggiamento e segnali di squilibrio emotivo, concorrendo ad aumentare la complessità della situazione.

L'Amministrazione punterà sulle capacità di autorganizzazione e di mobilitazione di risorse del tessuto sociale, non opererà semplicemente come organizzatore e distributore di servizi, pur consapevole della responsabilità politica e amministrativa di organizzare un insieme di azioni e servizi in grado di fornire a tutti le necessarie opportunità di qualità della vita e di crescita personale, umana e civile.

Si chiederà ai cittadini aperti alla socialità e alla solidarietà e agli enti del terzo settore di condividere con l'Amministrazione l'obiettivo di garantire l'attenzione e il supporto di cui ognuno ha bisogno per migliorare il proprio stile di vita.

In un momento di grave carenza di risorse, l'Amministrazione opererà condividendo con la cittadinanza le prospettive possibili di intervento, partendo dalla conoscenza tanto dell'insieme dei bisogni quanto delle risorse disponibili.

Ciò significherà mettere in campo un'azione condivisa di riprogettazione del sistema dei servizi, così da renderlo più efficiente, ben distribuito sul territorio comunale, diretto realmente a tutti.

Saranno valorizzate le esperienze maturate negli anni passati, ma al tempo stesso si metteranno in campo nuove forme di intervento più adatte all'evolversi dei bisogni.

Si utilizzeranno le risorse a disposizione del Distretto socio-sanitario, provenienti dalla progettazione del Piano di Zona, dai fondi PAC e da tutte le altre opportunità di programmazione.

Saranno, quindi, promosse forme di progettazione partecipata così da gestire e ampliare i servizi attraverso un'interazione tra Comune, realtà associative e cittadini. Agli enti del terzo settore verrà riconosciuto il ruolo non solo di gestore o prestatore di servizi/attività, ma di impresa che conosce e integra le istanze, i bisogni e le risorse della popolazione e della comunità.

Lavorando in questo modo, collegando le conoscenze, la capacità di azione dell'Amministrazione, degli attori del territorio e del Distretto, anche il ridimensionamento delle risorse disponibili potrà rappresentare un'occasione di progresso. Saranno sviluppate forme di risposta ai bisogni attraverso un'attenzione particolare e uno sforzo corale per la riduzione del costo di produzione dei servizi sociali. Questa operazione andrà condotta attraverso un grande impegno sul fronte dell'innovazione e dell'efficientamento organizzativo e produttivo.

### Finalità da conseguire

Promuovere e sostenere i singoli, le famiglie e le loro organizzazioni nell'individuazione dei bisogni e nella costruzione delle risposte.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00

Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Ulteriori spese in materia sanitaria	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

**Procedure concernenti l'ambito della comunicazione istituzionale** –Attivazione del **nuovo sito web comunale**. Attivare ed adeguare il sito internet <http://www.comune.leonforte.en.it> curato da personale interno di questo settore, alle continue innovazioni delle recenti normative, creando le condizioni per un maggiore utilizzo degli utenti. Inserire le informazioni con tempismo osservando i principi di trasparenza.

Aggiornare la sezione “Amministrazione trasparente.”

Assicurare la pubblicazione del flusso delle informazioni trasmesse dai settori.

Intensificare le attività di informazione ed orientamento sulle opportunità e sui programmi europei rivolti ai giovani in conseguenza alla conferma di adesione Rete Provinciale **Eurodesk di Enna**.

**Apertura sportello informativo e di orientamento. Implementazione Sportello Europa.**

Assicurare il collegamento in streaming delle sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni, assicurando l'assistenza ed il normale svolgimento.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Industria, PMI e Artigianato	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Ricerca e innovazione	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Reti e altri servizi di pubblica utilità	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Formazione professionale	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Sostegno all'occupazione	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## AGRICOLTURA E PESCA

### **Missione 16 e relativi programmi**

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

### **Sagra delle Pesche e dei prodotti tipici**

Organizzazione della Sagra per i promuovere e valorizzare la produzione della "pesca tardiva nel sacchetto di Leonforte" del territorio comunale e delle zone limitrofe, e degli altri prodotti tipici locali .

Costituzione di un comitato di organizzazione con il coinvolgimento delle realtà economiche e associative (Consorzio tutela pesca, cooperative, Slow Food), associazioni di categoria (Cia, Coldiretti), associazione culturali, musicali.

Costituzione di un partenariato privato per un apporto e un contributo alla riuscita dell'evento sia in termini di offerte di servizi che di apporto economico.

Compartecipazione all'evento dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale mediante cofinanziamento delle iniziative promo-pubblicitarie.

L'organizzazione della sagra si muove attraverso l'esame dettagliato delle precedenti edizioni individuando punti di forza e criticità. Si è pensato, da subito, di ampliare e integrare la manifestazione con nuove idee, spettacoli, degustazioni. Diverse sono state le riunioni con le associazioni e le aziende che promuovono il territorio con i quali si è avviata la collaborazione per definire compiti e competenze. Si è partiti dalla definizione delle attività da svolgere, dei servizi da offrire, si sono presi i contatti con gli artigiani, con gli artisti, con i tecnici.

**Seminari** rivolti agli studenti, da tenersi nei locali della biblioteca sul tema "cultura alimentare locale" organizzando incontri con gli studenti delle scuole del comune con interventi di esperti di produzione e trasformazioni dei prodotti tipici locali. Questo progetto prevede la collaborazione delle aziende e dei consorzi di tutela delle tipicità alimentari del territorio.

<b>Risorse per finanziare la missione e relativi programmi</b>			
<b>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Caccia e pesca</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Anche questa missione vede impegnata l'Amministrazione comunale in prima linea; infatti in data 11/09/2013 questo Comune ha aderito al patto dei Sindaci per combattere i cambiamenti climatici ed a superare gli obiettivi energetici e climatici fissati dall'Unione europea.

Con la suddetta adesione, il Sindaco, si è impegnato a presentare un piano d'azione per l'energia sostenibile ( PAES). Per questo in data 22/09/2015 è stato dato incarico per la redazione del PAES del comune di Leonforte e lo stesso è in fase di redazione. Al fine del risparmio energetico, inoltre, il Comune sta diversificando le fonti di approvvigionamento energetico con la redazione di progetti per la installazione di impianti fotovoltaici negli edifici di proprietà comunale ( vedi progetto preliminare per la realizzazione di un parco fotovoltaico da installare sulle superfici di proprietà comunale-progetto per la sistemazione della palestra del plesso Liardo realizzazione di impianto fotovoltaico, il cui finanziamento è già stato concesso da parte del credito sportivo ed in fase di appalto).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Fonti energetiche	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogha dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

### Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono aratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Fondo di riserva	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Fondo svalutazione crediti	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Altri fondi	2018	2019	2020
-------------	------	------	------

Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

### Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi			
Restituzione anticipazione di tesoreria	2018	2019	2020
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

### **Programmazione operativa e vincoli di legge**

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2016-2018), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

### **Programmazione dei lavori pubblici**

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

### **Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto diventano possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione. Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazione determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Si rinvia all'apposita tabella che sarà allegata alla deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto: *nuova dotazione organica*, che sarà inviata al competente Ufficio del Ministero dell'interno per i conseguenti adempimenti, considerato che i Comuni in piano di riequilibrio finanziario sono sottoposti al controllo della pianta organica, della spesa del personale e delle assunzioni.

Forza Lavoro				
	2017	2018	2019	2020
Personale previsto in pianta organica	87	87	87	87
Dipendenti di Ruolo	71	77	84	87
Dipendenti non di Ruolo	29	24	21	15
Totale	100	101	105	102

Spesa per il personale				
	2017	2018	2019	2020
Spesa Complessiva	4.186.081,14	4.135.000,00	4.080.000,00	4.035.000,00
Spesa Corrente	9.269.828,75	10.583.950,65	10.379.419,40	10.457.619,40

## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Alla fine dell'esercizio 2015 il Comune di Leonforte, avendo partecipato ad apposito bando per gli impianti sportivi dei plessi scolastici, ha stipulato contratto di mutuo di € 150.000,00 con il Credito Sportivo, beneficiando di un contributo in c/interessi che coprirà totalmente tali oneri finanziari per tutto il periodo di ammortamento di anni 15. Avendo avuto accreditata l'intera somma all'inizio dell'esercizio 2016 e non avendo provveduto agli adempimenti conseguenti per l'avvio dei lavori, si auspica che nell'esercizio 2018, mediante l'applicazione dell'avanzo vincolato, di poter realizzare tale importante opera pubblica per gli alunni che frequentano la Scuola Elementare del Plesso Liardo.

Principali investimenti programmati per il triennio			
Denominazione	2018	2019	2020
PALESTRA PLESSO LIARDO	150.000,00	0,00	0,00

## PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Permessi di costruire

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento. Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

I proventi delle concessioni edilizie possono essere utilizzati in misura non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Il Comune di Leonforte ha fatto la scelta anche per evitare situazioni di squilibrio di parte corrente - parte capitale del bilancio di previsione, di destinare l'ammontare complessivo dei permessi di costruire agli investimenti - spesa c/capitale.

Permessi di costruire		
Destinazione	2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	100.000,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
Scostamento	0,00	

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)						
Destinazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	120.000,00	120.396,42	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.396,42</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### **Piano delle alienazioni e valorizzazione**

Come già indicato in premessa alla presente sezione, gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che in quanto inseriti nel piano vengono riclassificati in beni disponibili.

Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Inoltre, il decreto legge n. 112 del 25/06/'08, convertito in legge n. 133 del 06/08/2008, all'art. 58, comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione; il successivo comma 2 sempre dell'art. 58, che prevede che: *“l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente”*.

L'art. 26, del vigente Statuto Comunale attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di alienazioni degli immobili del patrimonio disponibile dell'Ente.

E' stata attivata una procedura di ricognizione del patrimonio del Comune, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, che ha portato alla predisposizione di un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, in coerenza con gli obiettivi politico-programmatici espressi dall'Amministrazione, elenco che ha costituito la base per la redazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni, che è stato adottato con Delibera di Giunta n. 107 del 30/12/2008 pubblicata all'albo pretorio per gg 60 consecutivi, e confermata con la deliberazione di Consiglio Comunale del 06/04/2009 n. 46 avente ad oggetto: *“Ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune ai sensi dell'art. 85 del DL n. 112/2008 ...”*;

che tale piano consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente relativamente alla attività di valorizzazione e/o di dismissione del patrimonio immobiliare e permette di definire in maniera maggiormente mirata il contenuto degli obiettivi da attuare.

Il Piano allegato, con l'elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e di dismissione, da pubblicare mediante le forme previste, ha effetto dichiarativo della proprietà. Il Consiglio Comunale

con deliberazione n. 119 del 30/09/2014 ha approvato precedentemente il piano di alienazione e valorizzazione degli immobili disponibili del Comune di Leonforte per il triennio 2014/2016 e con l'approvazione dei DUP (documenti unici di programmazione) degli anni successivi ha provveduto ai relativi aggiornamenti.

Il Comune di Leonforte ha in corso inoltre il recupero delle somme degli espropri per i terreni assegnati alle cooperative edilizie e ai lotti singoli. Per tale fattispecie, si sono purtroppo instaurati parecchi contenziosi che potrebbero essere definti mediante la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà la cui proposta di delibera è agli atti del Consiglio Comunale per essere trattata. Del valore di tale operazione immobiliare-finanziaria, per prudenza amministrativa non è stato annoverato nel piano di alienazioni degli immobili.

Del Piano di alienazioni immobiliare del patrimonio disponibile del Comune, si allega apposito prospetto contabile.

Attivo patrimoniale 2016	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Crediti	
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	
Ratei e risconti attivi	
<b>Totale</b>	

Stima del valore di alienazione (euro)				
Tipologia	2018	2019	2020	Stima 2018 - 2020
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	63.000,00	0,00	0,00	63.000,00
Terreni	142.914,00	135.000,00	0,00	277.914,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>205.914,00</b>	<b>135.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>340.914,00</b>

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2018	2019	2020
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	3	0	0
Terreni	7	2	0
Altri beni	0	0	0
Totale	10	2	0